This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

+ *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
+ *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
+ *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
+ *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at `http://books.google.com/`

Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

858
G62cu
1890

A 721,996

Goldoni, C.
Un curioso
Accidente, notes
by A. C. Clapin

Univ. of Mich.

GENERAL LIBRARY of the
UNIVERSITY OF MICHIGAN

PRESENTED BY

Mr. Horton C. Ryan

7/3/03

40 E. Wash. St.

BIBLIOTECA ITALIANA.

UN CURIOSO ACCIDENTE

COMMEDIA IN TRE ATTI

DI

CARLO GOLDONI.

WITH NOTES AND A VOCABULARY

BY

REV. A. C. CLAPIN, M.A.
St. John's College, Cambridge, and Bachelier-ès-lettres of the University of France.

LONDON
HACHETTE & Co.
18, KING WILLIAM STREET, CHARING CROSS.
BOSTON : CARL SCHOENHOF
All Rights reserved.

SPANISH WORKS.

GRAMMARS, CONVERSATIONS, & IDIOMS.

Bower and Tolrá, First Spanish Book. Cloth, 2s.

——— **First Steps in Spanish Idioms.** Cloth, 2s.

——— **Key to the Exercises in both Volumes.** Cloth, 2s. 6d.

Conversations. Eng.-Spanish. Cloth, 1s. 6d.

Dialogues Français-Espagnols. Cloth, 3s.

Sauer, Spanish Conversation Grammar. Cloth, 5s.

——— **Key** to the same, 2s.

DICTIONARIES.

Bustamente, Eng.-Spanish and Spanish-English Dictionary, in 2 vols. Cloth, 6s.

Fonseca, Dictionnaire Français - Espagnol, et Espagnol-Français. Cloth, 10s.

Lopez & Densley, New Dictionary of the Spanish and English Languages. English-Spanish, Spanish-English, in 1 vol., about 1,400 pages. Half-bound, 20s.

Salva, Dictionnaire Français-Espagnol et Espag-nol-Français, in 1 vol. Cloth, 6s.

Scholl, Phraseological Dictionary of Commercial Correspondence. English-Spanish. Cloth, 12s.

——— In the English and French Languages. Cloth, 12s.

——— In the English and German Languages. Cloth, 12s.

——— In the English, German, French, and Spanish Languages. In 1 vol. Cloth, 21s.

ITALIAN WORKS.

GRAMMARS AND DIALOGUES.

Dialogues Français-Italiens. Cloth, 3s.

English and Italian Dialogues. Cloth, 1s. 6d.

Perini, Italian Conversation Grammar. 5s.

From Mr. Harlow C. Ryan
July 3, 03

BIBLIOTECA ITALIANA.

UN CURIOSO ACCIDENTE

124602

COMMEDIA IN TRE ATTI

DI

CARLO GOLDONI.

WITH NOTES AND A VOCABULARY

BY

REV. A. C. CLAPIN, M.A.

St. John's College, Cambridge, and Bachelier-ès-lettres of the University of France.

LIBRAIRIE HACHETTE & Cie

LONDON: 18, KING WILLIAM STREET, CHARING CROSS.

PARIS: 79, BOULEVARD SAINT-GERMAIN.

BOSTON: CARL SCHOENHOF.

1890.

All Rights Reserved.

858
G62cu
1890

UN CURIOSO ACCIDENTE

COMMEDIA DI TRE ATTI IN PROSA

DI CARLO GOLDONI.

CARLO GOLDONI, the reformer of the Italian Comedy, which before his time did not rise much above charades and inpromptu performances, was born at Venice in 1707, and died at Paris in 1793. He has written about 150 Comedies and also a few Tragedies, Operettas and minor plays. Goldoni did as good service to the Italian stage as Molière did to the French.

PERSONAGGI.

Monsieur **Filiberto**, ricco mercante olandese.
Madamigella **Giannina**, sua figlia.
Monsieur **Riccardo**, finanziere[1]).
Madamigella **Costanza**, sua figlia.
Monsieur **de la Cotterie**, tenente[2]).
Marianna, cameriera di Madamigella **Giannina**.
Monsieur **Guascogna**, cameriere del tenente.

La Scena si rappresenta all' Aia[3]), *in casa di Monsieur Filiberto.*

---

[1] banker. [2] = *luogotenente*, lieutenant. [3] at the Ha
(capital of Holland).

non-mai = ne — jamais

UN CURIOSO ACCIDENTE.

ATTO PRIMO.

Scena I.

Camera in casa di Monsieur Filiberto.

Guascogna *allestendo il baúle*[1]) *del suo padrone,* poi **Marianna.**

Marianna. Si può dare il buon giorno a monsieur ıascogna?

Guascogna. Sì, amabile Marianna, da voi mi è caro il .on giorno, ma mi sarebbe più cara la buona notte.

Marianna. Mi spiace, a quel che io vedo, che vi dovrò re il buon viaggio.

Guascogna. Ah! cara la mia gioia, a una dolorosa rtenza non può che succedere un viaggio disgraziatissimo.

Marianna. Par che vi rincresca[2]) il partire.

Guascogna. Lo mettereste in dubbio? Dopo sei mesi e io godo la vostra amabile compagnía, posso io partire ıza disperarmi?

Marianna. E chi vi óbbliga a fare una cosa che vi ıpiace?

---

[1] packing up his master's portmanteau. [2] *mi rincresce*, it ·ieves me; *par* = *pare*, it seems.

Guascogna. Non lo sapete? Il padrone.

Marianna. De' padroni non ne mancano all' Aia, e qui senza dubbio trovereste chi vi potrebbe dare assai più di un povero uffiziale francese prigioniero di guerra, feríto e malconcio dalla fortuna[1]).

Guascogna. Compatitemi[2]), un símil linguaggio non è da gióvane vostra pari. Sono parecchi anni, che ho l'onore di servire il mio buon padrone. Suo padre, posso dire che me lo abbia raccomandato. L' ho servito alla guerra. Non ho sfuggito i pericoli per dimostrargli la mia fedeltà. È povero, ma è di buon cuore; son certo, che avanzando egli di posto, sarò io a parte[3]) d' ogni suo bene; e mi consiglieréste di abbandonarlo, e lasciarlo ritornare in Francia senza di me?

Marianna. Voi parlate da quel valente uomo[4]) che siete; ma io non posso dissimulare la mia passione.

Guascogna. Cara Marianna, sono afflitto al pari di voi[5]). Ma ho speranza di rivedervi e di essere in migliore stato, e potervi dire: son qui, posso mantenervi, e son vostro, se voi mi volete.

Marianna. Il Ciel lo voglia. Ma che fretta[6]) ha di partire il signor tenente? Il mio padrone lo vede assai volentieri, e credo che la figliuola non lo veda meno volentieri del padre.

Guascogna. Sì, pur troppo, ed ecco il motivo per cui egli parte.

Marianna. Gli dà noia l' essere ben veduto?

Guascogna. Eh Marianna mia! Il povero mio padrone è innamorato della padrona vostra alla perdizione. Vive la più miserabile vita di questo mondo. Conosce che ogni dì più questo recíproco amore si aumenta, e, non potendo

---

[1] unfortunate, ill-treated by fortune. [2] bear with me, *i.e.*, excuse me. [3] I shall have a share. [4] as the honourable man you are. [5] quite as much as you are. [6] hurry.

più tenerlo celato, teme per sè medesimo e per madamigella Giannina. Il vostro padrone è assai ricco, ed il mio è assai povero. Monsieur Filiberto che ha quest' unica figliuola, non vorrà darla a un cadetto[1]), a un soldato, ad uno, in fine, che dovrebbe vivere sulla dote. Il tenente è povero, ma è galantuomo. Rispetta l' ospitalità, l' amicizia, la buona fede[2]). Teme che amor non l' acciechi, dubita di esser sedotto, o di esser in necessità di sedurre. Per ciò, facendo forza a sè stesso[3]), sagrifica il cuore alla sua onestà, ed è risoluto di partire.

Marianna. Lodo il bell' eroismo. Ma, se dipendesse da me, non sarei capace di secondarlo.

Guascogna. Eppure convien superarsi.

Marianna. Voi lo farete più facilmente di me.

Guascogna. Veramente noi altri uomini abbiamo il cuore più vigoroso.

Marianna. Eh! no; dite piuttosto che il vostro affetto è più débole.

Guascogna. In quanto a me, mi fate torto se così pensate.

Marianna. Io credo ai fatti, non a parole.

Guascogna. Che dovrei fare per assicurarvi dell' amor mio?

Marianna. Monsieur Guascogna non ha bisogno che io lo ammaestri.

Guascogna. Vorreste che prima di partir vi sposassi?

Marianna. Questo sarebbe un fatto da non porre in dubbio.

Guascogna. Ma poi converrebbe che ci lasciassimo.

Marianna. E avreste cuore d' abbandonarmi?

Guascogna. O che veniste meco.

Marianna. Piuttosto.

---

[1] to a younger son (of a noble family). [2] honour. [3] doing violence to himself, restraining himself.

Guascogna. Ma a star male[1])!

Marianna. Non mi comoderebbe, per dirla[2]).

Guascogna. Se ci fermassimo qui, vi comoderebbe?

Marianna. Assai.

Guascogna. Per quanto tempo?

Marianna. Per un anno almeno.

Guascogna. E dopo un anno mi lascereste partire?

Marianna. Dopo un anno di matrimonio si potrebbe facilitare[3]).

Guascogna. Io dubito[4]) che mi lascerete partir dopo un mese.

Marianna. Non lo credo.

Guascogna. Ne son sicuro.

Marianna. Proviamolo.

Guascogna. Viene il padrone. Ne parleremo con più comodo.

Marianna. Ah monsieur Guascogna! Questo ragionamento ha finito di precipitarmi. Fate di tutto . . . Mi raccomando . . . (davvero non so quel ch' io mi dica). *(parte.)*

Scena II.

Guascogna *poi Monsieur* **de la Cotterie.**

Guascogna. S' io non avessi più giudizio di lei[5]), la baggianata[6]) sarebbe fatta.

Cotterie. Oh Cieli! sono pure infelice! sono pure sfortunato!

Guascogna. Signore, il baúle è tosto riempiuto.

Cotterie. Ah! Guascogna, son disperato!

---

[1] but to be in bad circumstances, *i.e.*, we should then be badly off. [2] to speak candidly (*la* = *la cosa*). [3] *le cose* (understood) = overcome the difficulty. [4] I am afraid. [5] than you (Marianna). [6] the folly.

Guascogna. Oimè! che vi è accaduto di male?

Cotterie. Il peggio che mi potesse accadére.

Guascogna. Le disgrazie non vengono mai scompagnate.

Cotterie. La mia disgrazia è una sola; ma è sì grande, che non ho cuor di soffrirla.

Guascogna. M' immágino che la riconosciate[1]) dal vostro amore.

Cotterie. Sì, ma ella si è accresciuta per modo, che non vi è virtù che basti per superarla.

Guascogna. Che sì[2]), che la vostra bella è indifferente alla vostra partenza, e non vi ama come credevate di esser amato?

Cotterie. Al contrario. Mai più tenera, mai più amorosa. Oh Dio! senti fin dove giunge la mia disperazione: La ho veduta a piangere.

Guascogna. Oh! è male; ma mi credeva di peggio.

Cotterie. Disumano! insensato! o, a meglio dire, animo vile, plebéo! Puoi immaginare di peggio al mondo oltre le lágrime di una ténera afflitta donna, che mi rimpróvera la mia crudeltà, che indebolisce[3]) la mia costanza, che mette in cimento[4]) l' onor mio, la mia onestà, la mia fede?

Guascogna. Io non credeva di meritarmi rimpróveri così ingiuriosi. Dopo dieci anni la mia servitù è molto bene ricompensata.

Cotterie. Ah! véstiti[5]) de' miei panni[5]) e condanna, se puoi, i miei trasporti. Le mie ferite, il mio sangue, la prigionía di guerra, che m' impedisce gli avanzamenti, la ristrettezza di mie fortune, tutto mi parve poco accanto di una bellezza che m' innamorò, che mi accese. Il buon costume della fanciulla non giunse mai ad assicurarmi

---

[1] that you owe it (your misfortune) to your love, *i.e.*, that your love is answerable for it. [2] *che*, can it be? [3] which weakens, shakes. [4] brings into jeopardy, puts to the test. [5] put yourself at my place.

dell' intéro possedimento del di lei cuore, e mi die' campo[1]) all generoso disegno di abbandonarla. Ah! che sul momento di congedarmi, le lagrime ed i singulti[2]), che le fermarono fra le labbra l' estremo addio, mi accertano di essere amato quanto io l' amo, e la mia pena è estrema, e la mia risoluzione mi sembra bárbara, e nell' amore mi perdo, e la ragion mi abbandóna.

Guascogna. Prendete tempo, signore. Di qui non vi scacciano. Monsièur Filiberto è il miglior galantuomo di questo mondo. L' ospitalità in Olanda è il pregio specialissimo della nazione; e quest' uomo dabbene[3]) è impegnatissimo[4]) per voi, e per la vostra salute. Non siete ancora perfettamente guarito, e questo è un ragionévole pretesto per trattenervi.

Cotterie. Pensa bene ai consigli che tu mi dai. Poco basta a farmi risolvere.

Guascogna. Per me, con vostra buona licenza, non tardo un momento a vuotare il baule! *(principia a vuotare.)*

Cotterie. (Che diranno di me, se io resto dopo di essermi congedato?)

Guascogna. (Marianna non dovrebbe essere di ciò malcontenta.) *(vuotando.)*

Cotterie. (Sì, se ho da fingere poca salute, la mia tristezza me ne somministra[5]) il motivo.)

Guascogna. (Per verità, questo ritardo non dispiace a me pure.) *(come sopra.)*

Cotterie. (Ah! no, quanto più tardo, tanto più la fiamma si aumenta. E qual soccorso all' incendio? E qual lusinga[6]) al disperato amor mio?)

Guascogna. (Oh il tempo accómoda di gran cose!) *(come sopra.)*

---

[1] *dare campo*, to give scope. [2] the sighs. [3] this upright man. [4] is greatly interested. [5] supplies me with a good motive, good grounds for it. [6] hope.

Cotterie. (Eh incontrisi una morte sola[1]), per non moltiplicare i supplízi.)

Guascogna. (Il padrone mi sarà poi obbligato.) *(come sopra.)*

Cotterie. Che fai?

Guascogna. Vuoto il baule.

Cotterie. Chi ti ha detto di farlo?

Guascogna. Io l' ho detto, e voi non me lo avete negato.

Cotterie. Stólido[2])! rimetti gli ábiti. Voglio partire.

Guascogna. E che occorreva[3]) che mi lasciaste fare fin ora?

Cotterie. Non provocare la mia impazienza.

Guascogna. Lo rifarò questa sera.

Cotterie. Sbrígati[4]) in sul mòmento, e fa che, prima del mezzo giorno, sieno qui i cavalli di posta.

Guascogna. E le lágrime di madamigella?

Cotterie. Indegno! hai tu cuore di tormentarmi?

Guascogna. Povero il mio padrone!

Cotterie. *(placidamente.)* Sì, compassionami[5]), che ben lo mérito.

Guascogna. *(placidamente.)* Sospendiamo?

Cotterie. *(mestamente.)* No.

Guascogna. *(come sopra).* Metto dentro dunque?

Cotterie. *(come sopra.)* Sì.

Guascogna. *(ripone nel baule.)* (Fa pietà veramente[6]).)

Cotterie. (Oh potessi io partire senza più rivederla!)

Guascogna. (*come sopra.*) Gli è che io temo[7]) che qui non finiscan le scene.)

Cotterie. (Mel viéta la convenienza, e dúbito che me lo vieti l' amore.)

Guascogna. *(guardando fra le scene.)* (Oimè, povero padrone! Oimè cosa vedo!)

---

[1] O that one single death stroke could come. [2] idiot. [3] for what purpose was it? [4] make haste. [5] pity me. [6] it truly pains me. [7] what I fear is.

Cotterie. Che fai che non séguiti[1])?

Guascogna. *(confuso.)* Eh séguito, sì, signore.

Cotterie. Sei confuso?

Guascogna. Un poco.

Cotterie. Che guardi?

Guascogna. Niente.

Cotterie. Oh Cieli! Madamigella Giannina? Che incontro è questo? Che mi consigli di fare?

Guascogna. Non saprei. Ogni consiglio è pericoloso.

Cotterie. Non abbandonarmi.

Guascogna. Non parto.

Cotterie. Partirò io.

Guascogna. Tutto quel che vi piace.

Cotterie. Non posso.

Guascogna. Vi compatisco.

Cotterie. Perchè s' arresta? Perchè non viene?

Guascogna. Avrà timor d' inquietarvi.

Cotterie. No, avrà soggezione di te[2]).

Guascogna. Io gliela levo immediatamente. *(in atto di partire).*

Cotterie. Fermati.

Guascogna. Sto qui.

Cotterie. Hai tabacco?

Guascogna. Non ne ho, signore.

Cotterie. Stolido! nemmen tabacco?

Guascogna. Corro a prender la tabacchiera[3]). *(parte correndo.)*

Scena III.

Monsieur **de la Cotterie,** *poi madamigella* **Giannina.**

Cotterie. Sentimi. Dove vai? Povero me! Guascogna?

---

[1] why do you not proceed, or go on? [2] *soggezione* = fear, shyness, constraint. [3] snuff-box.

Giannina. Avete voi bisogno di nulla?

Cotterie. Compatitemi[1]). Ho bisogno del mio servitore.

Giannina. Se manca il vostro, ve ne saranno degli altri. Volete voi qualcheduno?

Cotterie. No, vi ringrazio. È necessario il mio per terminare il baule.

Giannina. E v' inquietate a tal segno[2]) per la fretta di terminare quest' opera così importante? Temete che vi manchi il tempo? Vi aspetta forse il corriere? Se l' aria di questo cielo non è più confacevole alla vostra salute, o, per meglio dire, se il soggiorno di questa casa vi annoia, mi esibisco[3]) io stessa a servirvi per sollecitare la vostra partenza.

Cotterie. Madamigella, abbiate compassione di me. Non mi affliggete di più.

Giannina. S' io sapessi da che provenga questa vostra afflizione, studierei, anzi che di accrescerla, di moderarla.

Cotterie. Cercatene la cagione dentro di voi medesima, e non avrete necessità che io vel dica.

Giannina. Partite dunque per me[4])?

Cotterie. Sì, per voi son costretto a sollecitare la mia partenza.

Giannina. Cotanto odiosa sono divenuta a' vostri occhi?

Cotterie. Oh Cieli! Mai più tanto amabile mi compariste; mai più mi ferirono gli occhi vostri più dolcemente.

Giannina. Ah! se ciò fosse vero, non vi vedrei sì sollécito alla partenza.

Cotterie. Se io amassi soltanto la bellezza del vostro volto, cederei al violento amore che mi stímola a rimanere. Amo la vostra virtù, veggio in pericolo la vostra quiete, e intendo di ricompensare la bontà che mi usate, sagrificando le più belle speranze dell' amor mio.

---

[1] excuse me. [2] to such a point. [3] I offer myself. [4] on account of me.

Giannina. Io non credo voi di sì poco spirito, che non possiate essere superiore a qualunque passione; ed è un torto che fate alla mia virtù, se mi credete incapace di resistere alle inclinazioni del cuore. Vi amai finora, senza arrossire dell' amor mio. Di tal virtuoso amore parmi che potrei compromettermi[1]) per tutto il tempo della mia vita, e non so persuadermi che un uomo sia men capace di me di sostenere con gloria la interna guerra delle passioni. Posso amarvi senza pericolo. Bramerei di vedervi per mio conforto. Voi, all' incontro, partir volendo violentemente, andate in traccia[2]) di una tranquillità più felice, mostrando più che l' amore, la intolleranza. Intesi dire, che la speranza è il conforto di chi[3]) desidera. Chi si allontána dai mezzi mostra curarsi poco del fine, e voi, fuggendo di soffrire la tormentosa inquietudine di chi spera, manifestate o una debolezza spregevole, o una indifferenza ingiuriosa. Qualunque sia lo stímolo che a partire vi sprona, andate pure fastoso[4]) del vostro ingrato trionfo; ma vergognatevi[5]) di una crudeltà senza pari.

Cotterie. Ah! no, madamigella, non mi tacciate[6]) d' ingratitudine; non mi addossate la crudeltà. Credei servirvi partendo; se m' ingannai, perdonatemi; se il comandate, io resto.

Giannina. No, non fia[7]) mai che un mio comando vi sforzi. Seguite gli stímoli del vostro cuore.

Cotterie. Il cuor mi dice che io resti.

Giannina. Obbeditelo senza tema, e se il valore[8]) non vi abbandona, assicuratevi di mia costanza.

---

[1] it seems to me that I might rely upon so virtuous a love for the rest of my life. [2] you seek after. [3] = *di colui che.* [4] glorious of, proud of. [5] be ashamed, *i.e.*, you ought to be ashamed. [6] do not tax me with. [7] it must not be; *fia*, *fiano*, *fieno*, are poetical, they are antiquated forms from the Latin verb *fieri*, to become or happen. [8] courage.

Cotterie. Che dirà vostro padre del cambiamento mio di pensiere?

Giannina. Egli era della vostra partenza poco meno di me dolente[1]). Non è contento della vostra salute; e in fatti, sia effetto della pericolosa ferita o di qualche afflizione del vostro ánimo, i medici non vi credono ristabilito, e sembra al mio genitore intempestivo il viaggio che intraprendete. Egli vi ama e vi stima, e sarà contentissimo che rimanghiate[2]).

Cotterie. Ha egli mai penetrato che io abbia della inclinazione per voi, e che voi l' abbiate per me?

Giannina. La nostra condotta non gli diede ádito[3]) di sospettare.

Cotterie. Possíbile, che mai gli sia passato per mente che un uomo libero, che un militare possa accendersi della beltà e del mérito della figliuola?

Giannina. Un uomo del caráttere di mio padre facilmente si persuade dell' altrui onestà. Il cuore aperto, con cui vi accolse óspite in sua casa, lo assicura di tutta la fede di un uffiziale di onore, ed il conoscimento del mio costume lo mantiene in placidissima quiete. Non s' ingannò egli nè rispetto a voi, nè riguardo a me. Nacque ne' nostri cuori la dolce fiamma; ma è rispettata da noi la virtù, e non delusa la sua credenza.

Cotterie. E non è sperabile che la sua bontà si pieghi[4]) ad acconsentire alle nostre nozze?

Giannina. Questo è quello che io vo' sperare dal tempo. Le difficoltà non dipendono dall' interesse, ma da un certo legame[5]) al costume della nazione. Se foste voi un mercante olandese, povero di fortune, ma di aspettativa mediócre, avreste a quest' ora ottenuta non solo la mia mano,

---

[1] he grieved at your departure little less, *i.e.*, no less than I did. [2] ordinary form *rimaniate*, that you remain. [3] grounds. [4] may submit. [5] fetter, allegiance.

ma centomila fiorini per darvi stato[1]). Il partito di un ufficiale, cadetto di sua famiglia, si réputa qui da noi per un partito disperatissimo, e se mio padre inclinasse per sè medesimo ad accordarlo, si farebbe una soggezione[2]) mortale dei parenti, degli amici e della nazione medesima.

Cotterie. Ma io non posso lusingarmi di migliorar condizione?

Giannina. Possono combinarsi col tempo delle circostanze a noi favorévoli.

Cotterie. Ponete fra queste la morte di vostro padre?

Giannina. Il Ciel la tenga lontana; ma in tal caso sarei padrona di me medesima.

Cotterie. E volete che io resti in casa sua fin ch' ei vive?

Giannina. No, caro tenente, stateci fin che convenienza il comporta, ma non vi mostrate ansioso di andarvene, quando avete delle buone ragioni per rimanere. Io non ispero unicamente la mia felicità della morte del mio genitore, ma ho motivo di lusingarmi dell' amor suo. Questo amore convien coltivarlo, ed ogni opera esíge tempo.

Cotterie. Adorata Giannina, quanto mai son tenuto[3]) alla vostra bontà! Disponete di me, che ne avete l'arbitrio intéro. Non partirò, se voi medesima non direte che io parta. Persuadete voi il genitore a soffrirmi, ed assicuratevi che niuna situazione al mondo può essermi più favorevole e più gradita.

Giannina. Di una sola cosa vorrei pregarvi.

Cotterie. Non mi potete voi comandare?

Giannina. Compatite un difetto mio, che non è stravagante in chi ama[4]). Vi súpplico non volermi dare motivi di gelosía.

---

[1] to give you a status, a position in society. [2] there would be fatal objections on the part of, &c. [3] indebted. [4] = *in colui che*, in him who loves.

Cotterie. Sarebbe mai possibile che io cadessi in una símile trascuratezza?

Giannina. Vi dirò: madamigella Costanza frequenta più del sólito da qualche giorno la nostra casa. Ella vi guarda assai di buon occhio, e vi compassiona un po' troppo. Voi siete per costume gentile, ed io qualche volta, confesso la verità, ci patisco.

Cotterie. Userò in avvenire le più rigorose cautele, perchè ella non si lusinghi, e perchè voi viviate contenta.

Giannina. Ma regolatevi in modo che non apparisca nè la mia gelosia, nè l' affetto vostro per me.

Cotterie. Ah! voglia il Cielo, madamigella, che esciamo[1]) un giorno d' affanni.

Giannina. Convien soffrire per meritarsi i doni della fortuna.

Cotterie. Sì, cara, soffrirò tutto per una si gioconda speranza. Permettetemi che io cerchi il mio servitore, e che lo mandi a sospéndere la ordinazione della posta.

Giannina. Erano già ordinati i cavalli?

Cotterie. Sì, certamente.

Giannina. Ingrato!

Cotterie. Compatitemi. . .

Giannina. Andate súbito, prima che il mio genitore lo sappia.

Cotterie. Oh mia speranza! Oh mia consolazione! Il Cielo secondi le nostre brame, díapi il premio del vero amore e della virtuosa costanza. *(parte.)*

Scena IV.

Madamigella **Giannina**, *poi Monsieur* **Filiberto.**

Giannina. Non avrei mai creduto avermi da ridurre

[1] = *usciamo*, that we may one day escape out of our troubles.

ad un simil passo. Impiegar[1]) io medesima le parole ed i mezzi per trattenerlo? Ma senza di ciò ei partirebbe a momenti[2]), ed io morrei poco dopo la sua partenza. Ecco mio padre. Spiacemi che mi sorprenda nelle camere del forestiere. Ringrazio il Cielo ch' ei sia partito[3]). Convien dissipare dal volto ogni immagine di tristezza.

Filiberto. Figliuola, che fate qui in queste camere?

Giannina. Signore, la curiosità mi ci ha spinta.

Filiberto. E di che siete voi curiosa?

Giannina. Di vedere un padrone da poco[4]), ed un servitore sguaiato[5]) ad allestire pessimamente un baule.

Filiberto. Sapete voi quando egli si parta?

Giannina. Volea partirsi stamane[6]); ma nel muóversi per la stanza, si reggea sì mal sulle gambe, che cominciò a temére di non resistere al viaggio.

Filiberto. Io dubito che la malattía, che ei soffre presentemente, sia originata da un' altra ferita un poco più penetrante.

Giannina. Finora i medici non gli hanno scoperta che una ferita sola.

Filiberto. Oh! si danno delle ferite che non sono dai medici conosciute.

Giannina. Qualunque colpo, benchè leggero, forma al di fuori la sua impressione.

Filiberto. Eh no, vi sono delle armi che colpiscono per di dentro.

Giannina. Senza ferir la pelle?

Filiberto. Sicuramente.

Giannina. Per dove passano sì fatti colpi?

Filiberto. Per gli occhi, per le orecchie, per i meati[7]) del corpo.

---

[1] (how come I) myself to use. [2] in a few minutes, immediately. [3] that he is gone. [4] poor. [5] stupid. [6] = *questa mane*, this very morning; just as *stasera*, this evening, *stanotte*, to-night. [7] through the pores.

Giannina. Intendete voi delle impressioni dell' aria?

Filiberto. No, intendo parlare di quelle del fuoco.

Giannina. In verità, signore, non vi capisco.

Filiberto. Avrei piacere che non mi capiste.

Giannina. Mi credete voi maliziosa?

Filiberto. No, vi credo una brava ragazza, saggia, prudente, che conosce il male dell' uffiziale, e che mostra[1]) di non conoscerlo per onestà.

Giannina. (Meschina[2]) me! questo modo suo di parlare mi mette in agitazione.)

Filiberto. Giannina, mi pare che siate divenuta un po' rossa.

Giannina. Signore, voi dite cose che mi fanno necessariamente arrossire. Comincio ora a comprendere le misteriose ferite di cui parlate. Comunque ciò siasi[3]), io non conosco nè il suo male, nè il suo rimedio.

Filiberto. Figliuola mia, facciamoci a parlar chiaro[4]). Monsieur de la Cotterie era risanato quasi perfettamente un mese dopo che è qui venuto. Stava bene, mangiava bene, principiava a racquistar le sue forze, aveva un buon colorito, ed era il piacere della mia tavola e della nostra conversazione. A poco a poco cominciò ad attristarsi; perdè l' appetito, divenne smunto[5]), e si convertirono le sue lepidezze[6]) in sospiri. Io sono un poco filósofo. Credo la di lui malattia più dello spirito che del corpo; e per parlarvi ancora più chiaramente, io lo giudico innamorato.

Giannina. Può essere che la cosa sia come dite. Ma penso poi che se fosse qui innamorato, non cercherebbe di allontanarsi.

Filiberto. Oh! anche sopra di ciò la filosofía sommi-

---

[1] who affects. [2] wretched me! or miserable one that I am. [3] be that as it may. [4] let us set about speaking clearly, or openly. [5] haggard, thin. [6] cheerfulness.

nistra delle ragioni. Se mai per avventura[1]) quella che lo ha innamorato fosse ricca, dipendesse dal padre e non potesse accordargli alcuna buona speranza, non sarebbe fuor di proposito che la disperazione lo consigliasse a partire.

Giannina. (Pare che egli sappia ogni cosa.)

Filiberto. E il tremor nelle gambe sopravvenutogli poco prima della partenza, dico io, filosficamente pensando, non potria[2]) derivare dal combattimento delle due contrarie passioni?

Giannina. (Starei quasi per maledire[3]) la filosofía.)

Filiberto. Fin qui m' interessa la benevolezza che io gli professo, l' ospitalità a cui sono di buon cuore inclinato, e la umanità istessa che mi fa sollécito per il bene del prossimo; ma non vorrei che nella di lui malattía vi fosse frammischiata quella di mia figliuola.

Giannina. Oh! sì, che or mi fate ríder davvero. Pare a voi che io sia smunta, pállida, lagrimante? Che dice la vostra fiolosofia sui segni esterni del mio volto e della mia ilarità?

Filiberto. Mi tiene fra due giudizii sospeso. O che abbiate avuta la virtù di resistere, o che abbiate quella di saper fingere.

Giannina. Signore, avete mai potuto comprendere che io sia mendace?

Filiberto. No, non l' ho mai compreso, e per questo ne dubito.

Giannina. Che abbiate fissato dentro di voi medesimo che l' uffiziale sia innamorato, cammína bene, e può darsi[4]); ma io non sono l' única sopra di cui possa cadére il sospetto delle sue fiamme.

Filiberto. Siccome il signor tenente esce così poco di casa, è ragionevole sospettare che qui sia nato il suo male.

---

[1] perchance. [2] this again is a poetical form for *potrebbe*. [3] I could almost curse, *i.e.*, I feel in a humour to curse philosophy. [4] this is quite natural and quite possible.

Giannina. Vi sono delle bellezze forestiere che vengono qui da noi, e che potrebbono[1]) averlo acceso.

Filiberto. Anche questo potrebbe darsi, e voi che siete della partita[2]), e non mancate di spirito e di cognizione, dovreste saperlo precisamente, e sapendolo, fareste bene a trarmi fuor di sospetto.

Giannina. Veramente io aveva promesso di non parlare.

Filiberto. Il padre dee[3]) eccettuarsi da simili promissioni.

Giannina. Sì certo, allor specialmente che col tacére gli posso dar del rammárico[4]).

Filiberto. Via dunque, buona figliuola, parlate. (M' induceva a sospettar di lei con fatica[5]).)

Giannina. (Trovo il mio ripiego[6]) indispensabile.) Sappiate, signore, che il povero monsieur de la Cotterie è acceso, è delirante per madamigella Costanza.

Filiberto. Che è figliuola di monsieur Riccardo?

Giannina. Sì, quella appunto.

Filiberto. Gli corrisponde[7]) la giovane?

Giannina. Colla maggior tenerezza di questo mondo.

Filiberto. E quali difficoltà si frappongono all' onesto fine de' loro amori?

Giannina. Io credo che il padre della fanciulla non acconsenta di darla ad un uffiziale che ha scarso modo di mantenerla.

Filiberto. Bella fantasia davvero! E chi è egli monsieur Riccardo, che abbia da concepire delle massime sì rigorose? Non è finalmente che un finanziere, sollevato dal fango[8]) ed arricchito al suono delle esclamazioni[9]) del popolo. Vorrebbe egli mettersi in gara[10]) con negozianti

---

[1] antiquated for *potrebbero*. [2] you who are initiated in this business. [3] for *deve*. [4] sorrow. [5] I found it hard indeed to bring myself to suspect her. [6] my expedient. [7] does the young lady reciprocate his affection? [8] lifted from the mud, *i.e.*, of low birth. [9] lamentations. [10] would he compare himself? (*gara*, contention).

di Olanda? Le nozze di un uffiziale onorerebbero la sua figliuola, e non avrebbe mai speso meglio i suoi denari male acquistati.

Giannina. Per quel che io sento, se foste voi il finanziere, non gli neghereste la vostra figlia.

Filiberto. No, certamente.

Giannina. Ma essendo un negoziante di Olanda, non vi converrebbe il partito.

Filiberto. No, non mi converrebbe. Voi lo sapete; non mi converrebbe.

Giannina. Pensava anch' io nello stesso modo.

Filiberto. Voglio interessarmi a favore di monsieur de la Cotterie.

Giannina. In qual maniera, signore?

Filiberto. Persuadendo monsieur Riccardo ad accordargli la sua figliuola.

Giannina. Non vi consiglio poi d' innoltrarvi[1]) tanto in sì fatto impegno.

Filiberto. Sentiamo che cosa dice il tenente.

Giannina. Sì, sentitelo. (È necessario che io lo prevenga[2]).)

Filiberto. Non crederei ch' egli volesse partir per ora.

Giannina. So per altro che egli aveva ordinato la posta.

Filiberto. Mandiamo tosto a vedere.

Giannina. Anderò[3]) io, signore. Non vorrei per far bene aver fatto peggio. *(parte.)*

Scena V.

Monsieur **Filiberto** *solo.*

Parevami veramente di far un torto alla mia figliuola,

---

[1] to interfere. [2] forewarn. [3] antiquated for *andrò*.

dubitando di lei. Ho piacere di essermi sempre più accertato della di lei bontà. Egli è vero che fra le sue parole si potrebbe nascondere la bugia[1]); ma non la posso credere sì artifiziosa. È figliuola di un padre che ama la verità, che non sa fingere nemmen[2]) per ischerzo. Tutte le cose che ella mi ha detto sono assai ragionevoli. L' uffiziale sarà invaghito[3]) di madamigella Costanza. Quel superbaccio[4]) di suo padre non lo crederà partito bastevole per contentare la di lui vanità, ed io, se posso, voglio essere mediatore di queste nozze. Da una parte un poco di nobiltà sfortunata; dall' altra un poco di ricchezza accidentale[5]), parmi che si bilancino fra di loro, e che ciaschedun ci abbia da ritrovare il suo conto.

Scena VI.

Marianna *e detto.*

Marianna. Signore, non è più qui la padrona?
Filiberto. No, è partita poc' anzi.
Marianna. Con sua licenza. *(in atto di partire.)*
Filiberto. Dove andate sì tosto?
Marianna. A rintracciar la padrona.
Filiberto. Avete qualche cosa di premuroso da dirle?
Marianna. Ci è una signora, che lo domanda.
Filiberto. E chi è?
Marianna. Madamigella Costanza.
Filiberto. Oh! è qui madamigella Costanza?
Marianna. Sì, signore, e giudico, venendo ella a quest' ora insolita, che qualche cosa di straordinario la muova.
Filiberto. *(ridendo.)* Eh! lo so io lo straordinario mo-

---

[1] falsehood. [2] not even. [3] enamoured. [4] conceited father of her's. [5] lucky.

vente. Dite a madamigella Costanza che prima di passare da mia figlia favorisca[1]), se si contenta, di venir qui.

Marianna. Sarà servita.

Filiberto. Ehi! L' uffiziale è in casa?

Marianna. No, signore, è uscito.

Filiberto. Subito ch' egli viene[2]) mandatelo qui da me.

Marianna. Sì, signore. Crede ella che parta oggi il tenente?

Filiberto. Son persuaso che no.

Marianna. In fatti, ha sì poca salute, che si precipita se si mette in viaggio.

Filiberto. Resterà. Guarirà.

Marianna. Per quanto gli si abbia detto[3]) vuole andare a sagrificarsi.

Filiberto. Non anderà. Resterà, resterà, e guarirà.

Marianna. Caro signor padrone, voi solo gli potreste dare la sua salute.

Filiberto. Io, eh? La sapete voi pure la malattia del tenente?

Marianna. Io la so, e voi, signore, la sapete?

Filiberto. So tutto.

Marianna. Chi ve l' ha detto?

Filiberto. Mia figlia.

Marianna. *(maravigliandosi.)* Davvero?

Filiberto. Che maraviglia vi fate? La figlia non ha da partecipare la verità a suo padre?

Marianna. Anzi ha fatto benissimo.

Filiberto. Così si può rimediare.

Marianna. Finalmente è un amore onesto.

Filiberto. Onestissimo.

Marianna. Il tenente è una persona civile.

Filiberto. Civilissima.

---

[1] to do me the favour. [2] as soon as he comes. [3] in spite of all that has been said to him.

Marianna. Non c' è altro male che non è ricco.

Filiberto. Una buona dote può migliorare la sua condizione.

Marianna. Quando il padre è contento non c' è più che dire [1]).

Filiberto. Un padre, che non ha altri al mondo, che questa sola fanciulla, trovando da collocarla decentemente [2]), non può negare di soddisfarla.

Marianna. Che siate benedetto. Questo sono massime veramente da quel grand' uomo [3]) che siete. Sono consolatissima per parte del giovane e della fanciulla. (Ma molto più per me stessa, se meco resta il mio adorato Guascogna.) *(parte.)*

Scena VII.

Monsieur **Filiberto,** *poi madamigella* **Costanza.**

Filiberto. Le opere buone non possono essere che lodate, ed ogni persona, che ha lume d' intelletto, le conosce e le approva.

Costanza. Signore, sono ai vostri comandi.

Filiberto. Oh! madamigella Costanza, vi vedo assai volentieri.

Costanza. Effetto della vostra bontà.

Filiberto. Piacemi che siate amica di mia figliuola.

Costanza. Ella merita molto, ed io l' amo con tutto il cuore.

Filiberto. Oh! non dite con tutto il cuore; non istà bene il dire delle bugie.

Costanza. Credete voi ch' io non l' ami sinceramente?

---

[1] there is nothing more to be said, the thing is settled.
[2] when he finds an opportunity of marrying her respectably.
[3] principles truly worthy of a great man like you.

Filiberto. Sinceramente lo credo; ma con tutto il cuore non credo.

Costanza. D' onde traéte mai un tal dubbio?

Filiberto. Perchè se amaste mia figlia con tutto il cuore, non vi resterebbe cuore per altri.

Costanza. Mi fate rídere. A chi debbo io farne parte[1]?

Filiberto. Furbetta! ci siam capiti.

Costanza. Davvero non vi capisco.

Filiberto. Oh via! ponghiamo[2]) la signora modéstia da un canto, e favorisca la signora sincerità.

Costanza. (Io non so a che tenda un simile ragionamento.)

Filiberto. Ehi dite, siete voi ora venuta per visitare mia figlia?

Costanza. Sì, signore.

Filiberto. No, signore.

Costanza. E perchè dunque?

Filiberto. Sappiate, madamigella, che io sono astrólogo; ho uno spirito che mi dice ogni cosa, e mi dice lo spirito in questo punto: madamigella Costanza non è venuta per visitare chi resta, ma per complimentare chi parte.

Costanza. (Io dubito che sia vero che qualche demonio gli parli.)

Filiberto. E che no[3]), che non mi saprete rispóndere?

Costanza. Vi risponderò francamente, che se fossi anche venuta per usare un atto di civiltà ad un vostro óspite, non meriterei di essere rimproverata.

Filiberto. Rimproverata? Lodata, applaudita. Gli atti di civiltà non si devono ommettere, molto più poi quando la civiltà è animata da un poco di tenerezza.

Costanza. Voi avete volontà di ridere questa mane.

---

[1] to whom ought I to give a share in my heart? [2] = *poniamo*; let Mrs. Modesty step aside, and let Mrs. Sincerity favour us with her presence. [3] is it not so? will you not be able to answer me?

Filiberto. E voi, mi pare, avreste volontà di piangere; ma è che sì[1]), che io vi rallegro gli spiriti?

Costanza. Davvero?

Filiberto. Sì certo.

Costanza. E come?

Filiberto. Con due parole.

Costanza. E quali sono queste belle parole?

Filiberto. Sentitele. Venite qui, accostatevi. Il tenente non parte più. Ah che dite? Vi sentite brillar[2]) il cuore a quest' annunzio non aspettato?

Costanza. Di grazia[3]), monsieur Filiberto, mi credete voi innamorata?

Filiberto. Dite di no, se potete.

Costanza. Signor no, l' ho detto.

Filiberto. Giuratelo?

Costanza. Oh! non si giura per così poco.

Filiberto. Voi volete nascondermi la verità. Come se io non potessi farvi del bene, e non mi desse l' animo[4]) di consolar voi, e di consolare quel povero addolorato.

Costanza. Addolorato per chi?

Filiberto. Per voi.

Costanza. Per me?

Filiberto. Oh sì, veramente noi siamo al buio[5]). Che non si vede chiaro l' amor che ha per voi? Che non si sa di certo che vuol partire per disperazione?

Costanza. Disperazione di che?

Filiberto. Di vostro padre, che non acconsente di darvi a lui per superbia, per avarizia. Eh, figliuola mia, si sa tutto.

Costanza. Sapete più di me, a quel che io sento.

Filiberto. Voi sapete, e non volete sapere. Compatisco la verecondia; ma quando un galantuomo vi parla, quando un uomo del mio carattere si esibisce a pro vostro[6]), avete

---

[1] is it so? [2] brighten (with joy). [3] pray! [4] and my own inclination did give me, *i.e.*, prompt me. [5] in the dark. [6] at your service, *i.e.*, on your behalf.

da lasciar andar la vergogna, ed aprire il cuore liberamente.

Costanza. Io resto sorpresa a segno che[1]) mi mancano le parole.

Filiberto. Concludiamo il discorso. Ditemi la verità da quella onesta giovane che siete: amate voi monsieur de la Cotterie?

Costanza. Mi obbligate in modo che non lo posso negare.

Filiberto. Sia ringraziato il Cielo. (Eh, mia figlia non sa mentire.) Ed egli vi ama con pari affetto?

Costanza. Questo poi non lo so, signore.

Filiberto. Se non lo sapete voi, ve lo dirò io: vi ama perdutamente.

Costanza. (Possibile, che non me ne sia mai avveduta[2])?)

Filiberto. Ed io sono in impegno di persuadér vostro padre.

Costanza. Ma, lo sa mio padre, che io amo quest' uffiziale?

Filiberto. Lo deve sapere sicuramente.

Costanza. A me non ha fatto parola alcuna.

Filiberto. Oh sì, vostro padre verrà a dialogare con voi su questa materia!

Costanza. Mi lascia venir qui liberamente.

Filiberto. Sa che venite in una casa onorata. Non può temére che vi si conceda maggiore libertà di quella che a fanciulla onesta conviene. In somma, se io mi ci frammetto, sarete contento?

Costanza. Giusto Cielo! Contentissima.

Filiberto. Brava, così mi piace; la verità non si dee celare; e poi, che gioverebbe il negar colle labbra ciò che

---

[1] to such a degree that. [2] that I have never become conscious of it.

manifestano i vostri occhi? Vi si vedono in volto le bragie che vi abbrustoliscono[1]) il cuore.

Costanza. Avete la vista molto penetrativa.

Filiberto. Oh! Ecco qui l' uffiziale.

Costanza. Con licenza, signore.

Filiberto. Dove andate?

Costanza. Da madamigella Giannina.

Filiberto. Restate qui se volete.

Costanza. Oh! non ci resto, signore; compatitemi. Vi son serva. (Son fuori di me. Non so in che mondo mi sia.) *(parte.)*

Scena VIII.

Monsieur **Filiberto,** *poi Monsieur* **de la Cotterie.**

Filiberto. Son pur vaghe[2]) queste fanciulle! Formano una certa alternativa di ardire e di vergogna, che è un piacere a sentirle. Eccolo l' appassionato. Se mi riuscirà consolarlo, avrà l' obbligazione a mia figlia.

Cotterie. Signore, mi hanno detto, che mi domandate.

Filiberto. Avete voi veduta madamigella Giannina?

Cotterie. Non l' ho veduta.

Filiberto. Ma io non vi vorrei veder sì malinconico.

Cotterie. Quando manca la salute, non si può nutrir l' allegrezza.

Filiberto. Non sapete voi che io son medico, e che ho l' abilità di guarirvi?

Cotterie. Non ho mai saputo che fra le altre vostre virtù possediate ancor questa.

Filiberto. Eh, amico, la virtù qualche volta sta dove meno si crede.

---

[1] the hot burning coals that scorch your heart. [2] uncertain, wavering, fanciful.

Cotterie. Ma perchè finora non vi siete adoperato per la mia guarigione?

Filiberto. Perchè prima non ho conosciuto l'indole del vostro male.

Cotterie. Ed ora credete voi di conoscerla?

Filiberto. Sì certo, perfettamente.

Cotterie. Signore, se siete instrutto nell' arte medica, saprete meglio di me quanto ella sia poco certa, e quanto fallaci sieno le congetture che conducono a rilevare le cause del mio male.

Filiberto. Gli agnóstici[1]) che ho della vostra malattía formati, hanno tal fondamento, che son sicuro di non ingannarmi, e solo che[2]) vogliate fidarvi della mia amicizia, non andrà molto[3]) che vi ritroverete contento.

Cotterie. E come intendereste voi di curarmi?

Filiberto. La prima ordinazione che io vi faccio è abbandonare affatto per ora il disegno di andarvene, e profittar di quest' aria, che può esser per voi salutare.

Cotterie. Al contrario, signore, dubito per me quest' aria perniciosissima.

Filiberto. Sapete voi che anche dalla cicuta[4]) si traggono salutari medicamenti?

Cotterie. Non ignoro questa nuova scoperta. Ma il paragone ha del metafisico[5]).

Filiberto. No, amico; vedrete che, rispetto all' ambiente[6]) di questo cielo, siamo nella medesima circostanza. Parliamo senza metáfora. Il vostro male è originato da una passione; l' allontanarvene pare a voi un rimedio, ed è una disperazione. Portereste con voi da per tutto la spina del cuore, e se volete guarir davvero, è necessario che quella mano che ve l' ha conficcata[7]) ve la ritragga.

---

[1] the diagnosis that I have made of your malady. [2] if you will but. [3] it will not be long before. [4] hemlock. [5] savours of metaphysics, is hardly intelligible. [6] atmosphere of this climate. [7] which has thrust this thorn into your heart.

Cotterie. Signore, un simile ragionamento mi giugne nuovo.

Filiberto. Non fate meco le viste[1]) di non intendere. Parlate ora con un amico che vi ama, e che è interessato pel vostro bene, come lo sarebbe per un figliuolo. Considerate che dalla vostra simulazione può dipendere la perdita della vostra salute. Oltre l' amore che ha in me suscitato per voi la cognizione del vostro merito, e l' uso di avervi meco per varii mesi, mi si aggiugne la dispiacenza che in casa mia originata siasi la infermità del vostro cuore, e tutto ciò ardentemente m' impegna e mi sollecita a risanarvi.

Cotterie. Caro amico, e donde avete voi rilevata la fonte delle mie afflizioni?

Filiberto. Volete che io vi dica la verità? Me ne ha assicurato mia figlia.

Cotterie. Oh Cieli! Ella stessa ha avuto cuore di dirvelo?

Filiberto. Sì, certo. Si è fatta un poco pregare, poi me l' ha detto.

Cotterie. Deh, per quell' amore, di cui vi compiacete degnarmi, compatite la mia passione.

Filiberto. Vi compatisco. Conosco al pari di voi l'umana fralezza[2]), e le violenze di amore.

Cotterie. So, che io non doveva alimentar questo fuoco senza parteciparlo alla vostra cara amicizia.

Filiberto. Di ciò appunto unicamente mi lagno[3]). Non avete usata meco quella leal confidenza che mi credeva di meritare.

Cotterie. Mi è mancato il coraggio.

Filiberto. Oh via, lode al Cielo siamo ancora in tempo[4]). So che la fanciulla vi ama; me lo ha confessato ella stessa.

---

[1] do not pretend not to understand me. [2] frailty. [3] I complain. [4] we are not yet too late.

Cotterie. E che dite voi, signore?

Filiberto. Io dico che un tal maritaggio non mi spiace.

Cotterie. Voi mi consolate all' estremo.

Filiberto. Vedete se io sono quel bravo medico che ha conosciuto il male, e sa ritrovarvi la medicina?

Cotterie. Non sapea persuadérmi di una sì grande felicità.

Filiberto. E perchè?

Cotterie. Riteneva per insuperabile obbietto[1]) la ristrettezza di mie fortune.

Filiberto. Il vostro sangue ed il vostro merito possono equiparare una ricca dote.

Cotterie. Voi avete per me una bontà senza pari.

Filiberto. L' amor mio non ha ancora fatto niente per voi. Prendo ora l' impegno di adoprarmi a formare la vostra felicità.

Cotterie. Questa non può dipéndere che dal vostro bel cuore.

Filiberto. Conviene studiare il modo per superare le difficoltà.

Cotterie. E quali sono, signore?

Filiberto. Le convenienze del padre della fanciulla.

Cotterie. Amico, non vorrei che vi prendeste spasso di me. Dal modo, con cui mi ragionaste finora, credei ogni difficoltà superata.

Filiberto. Io ancora non gli ho parlato.

Cotterie. A chi non avete parlato?

Filiberto. Al padre della fanciulla.

Cotterie. Oh Cieli! E chi è il padre della fanciulla?

Filiberto. Oh bella[2])! Non lo conoscete? Non sapete voi che il padre di madamigella Costanza è quell' austéro[3]), quel selvatico[4]) monsieur Riccardo, che si arricchì col mezzo delle finanze, é non conosce altro ídolo che l' interesse?

---

[1] obstacle. [2] = *bella cosa*, a pretty story! [3] austere, hard-hearted. [4] rough, rude.

Cotterie. (Son fuor di me. Sono precipitate le mie speranze.)

Filiberto. Riccardo non vien da noi; voi uscite poco di casa: non sarebbe gran fatto[1]) che non lo conosceste.

Cotterie. (Ah! son forzato di dissimulare per non iscoprire importunamente il mio fuoco.)

Filiberto. Ma come sapete voi che il padre non acconsenta a darvi la figlia, se nè tampoco[2]) lo conosceste.

Cotterie. Ho delle ragioni per crederlo a ciò contrario, e però la mia disperazione non ha rimedio.

Filiberto. Non son io il vostro medico?

Cotterie. Saranno inutili tutte le vostre attenzioni.

Filiberto. Lasciate operare a me. Vado ora a ritrovare monsieur Riccardo, e mi lusingo

Cotterie. No, signore, fermatevi.

Filiberto. Non vorrei che la consolazione vi facesse dar nei delirii. Poc' anzi mi compariste lietissimo. Da che nasce ora un tal cambiamento?

Cotterie. Son certo di essere sfortunato.

Filiberto. Una tale viltà è indegna di voi, e sarebbe indegna di me.

Cotterie. Non vi esponete a far maggiore la mia disgrazia.

Filiberto. Temete che il padre insista? Lasciatemi provare.

Cotterie. No, certo; per parte mia vi dissento.

Filiberto. Ed io per parte mia lo vo fare.

Cotterie. Partirò dall' Aia; partirò sul momento.

Filiberto. Non mi userete una simile inciviltà.

---

[1] it would not be surprising. [2] if you do not in the least know him.

Scena IX.

Madamigella **Giannina,** *e detti.*

Giannina. Che sono, signori miei, queste altercazioni[1]?

Filiberto. Monsieur de la Cotterie mi usa dell' ingratitudine[2]) che non mi conviene.

Giannina. Possibile che egli sia di tanto capace?

Cotterie. Ah! Madamigella, io sono un povero sfortunato.

Filiberto. Starei per dire[3]) che egli non sa quello che si voglia. Confessa la sua passione, si raccomanda perchè lo aiuti, e allorchè mi esibisco di fargli ottenere madamigella Costanza, dà nelle furie[4]), e minaccia di allontanarsi.

Giannina. Mi maraviglio che il signor tenente parli ancor di partire.

Cotterie. (*a Giannina ironicamente.*) Mi consigliereste voi di restare, in grazia di[5]) una così bella speranza?

Giannina. Dovete restare in grazia di chi vi ama. Con licenza del mio genitore, udite ciò che mi ha detto ora di voi madamigella Costanza.

Filiberto. (*a Giannina.*) Non posso sentire io?

Giannina. (*a Filiberto.*) Compatitemi. L' amica mi ha incaricato di dirlo a lui solamente.

Filiberto. (Eh, mia figlia poi mi dirà tutto da lei[6]) a me.)

Giannina. *(piano a Cotterie.)* Un mio ripiego[7]) ha fatto credere al genitore che siate di Costanza invaghito. Figuratevi tale, se mi amate, e non parlate più di partire.

---

[1] disputes. [2] treats me with an ingratitude that does not suit me. [3] I would fain say. [4] he gets angry. [5] for the sake of. [6] of her own free will. [7] expedient, device.

Cotterie. (O sottigliezza[1]) d' amore!)

Filiberto. Eh bene? Persistete voi nell' ostinazione?

Cotterie. Ah no, signore, mi raccomando alla vostra bontà.

Filiberto. Volete che io parli a monsieur Riccardo?

Cotterie. Fate quel che vi aggrada.

Filiberto. Dite più di voler partire?

Cotterie. Vi prometto di trattenermi.

Filiberto. (Quai prodigiose parole hanno fatto mai un simile cambiamento? Son curiosissimo di saperle.)

Cotterie. Scusate, vi supplico, le mie stravaganze.

Filiberto. Eh sì, gl' innamorati ne fan di peggio. Dite, Giannina, madamigella Costanza è partita?

Giannina. No, signore. Mi aspetta nelle mie camere.

Filiberto. Signor tenente, andate a tenerle un poco di compagnia.

Cotterie. Ma non vorrei, signore....

Giannina. Andate, andate. Udite. *(piano a Cotterie.)* Aspettatemi nell' anticamera che ora vengo.

Cotterie. Vado subito per obbedirvi. *(parte.)*

Scena X.

Monsieur **Filiberto,** *e madamigella* **Giannina.**

Filiberto. (Gran virtù di parole!)[2]) (*a Giannina.*) E che cosa gli avete detto?

Giannina. Che vada che la sua cara lo aspetta.

Filiberto. E la prima volta[3])?

Giannina. Che madamigella Costanza ha buone speranze che si persuada suo padre.

---

[1] subtlety. [2] what power there is in words! [3] and the first time (Giannina had in the previous scene whispered twice to Cotterie).

Filiberto. Non glielo potevate dire che io sentissi?

Giannina. Qualche volta le cose che si dicono in via di segreto sogliono far più impressione.

Filiberto. Non dite male.

Giannina. Con licenza, signore.

Filiberto. Dove andate?

Giannina. Ad incoraggiare quel pusillánime[1]).

Filiberto. Sì, fatelo. Ve lo raccomando.

Giannina. Non dubitate, che è bene raccomandato. *(parte.)*

Filiberto. Mia figlia è di buon cuore, ed io lo sono al pari di lei. *(parte).*

---

[1] desponding creature.

ATTO SECONDO.

Scena I.

Camera di madamigella Giannina.

Madamigella **Costanza** *a sedére*[1]).

Chi avrebbe mai potuto pensare che monsieur de la Cotterie avesse tanta inclinazione per me? Egli è vero, che mi ha usato sempre delle onestà, e volentieri trattava meco; ma segni di grande amore non posso dire di averne avuti. Io sì l'ho amato sempre, e non ho avuto coraggio di manifestare la mia passione. Dunque, per la ragione medesima, posso lusingarmi che egli ardesse al pari di me, e fosse al pari di me ritenuto. Veramente un ufficial vergognoso è una cosa strana, e peno a crederlo tuttavia[2]). Pure, se monsieur Filiberto lo ha detto, avrà avute le sue ragioni per dirlo, e mi giova il crederlo[3]), finchè io non abbia delle prove in contrario. Eccolo qui davvero il vezzoso[4]) mio militare . . . . Ma è seco[5]) madamigella Giannina. Costei non ha mai permesso che siamo soli un momento. Sospetto che ella possa essere mia rivale.

---

[1] sitting down. [2] I find it hard to believe it always. [3] I am glad to believe it. [4] charming. [5] = *con lui*, with him.

Scena II.

Madamigella **Giannina,** *Monsieur* **de la Cotterie,** *e detta che si alza.*

Giannina. Accomodatevi[1]), madamigella. Scusatemi se ho dovuto alcun poco lasciarvi sola. So che siete assai buona per compatirmi, e poi ho qui meco persona, che saprà conciliarmi il vostro compatimento. (*accennando Mons. de la Cotterie.*)

Costanza. In casa vostra non avete a prendervi soggezione[2]) di una vera amica. Mi è cara la vostra compagnia senza vostro incomodo[3]).

Giannina. Sentite, signor tenente? Vi pare che le nostre olandesi abbiano dello spirito?

Cotterie. Non è da ora[4]) che io ne son persuaso.

Costanza. Monsieur de la Cotterie è in una casa che fa onore alla nostra nazione, e se egli ama le donne di spirito, di qui non può distaccarsi[5]).

Giannina. (*inchinandosi.*) Troppo gentile, madamigella.

Costanza. Vi rendo quella giustizia che meritate.

Giannina. Non disputiamo del nostro merito. Lasciamone la cognizione al signor tenente.

Cotterie. Se aveste bisogno di una sentenza, vi consiglierei di scegliere un giudice di miglior valore.

Giannina. Per verità, non può essere buon giudice chi è prevenuto[6]).

Costanza. Ed oltre alla prevenzione ha l' obbligo di riconoscenza verso la sua padrona di casa.

---

[1] sit down. [2] to feel afraid. [3] if not inconvenient to you. [4] it is not from to-day. [5] sever himself. [6] prejudiced; *chi* = *colui che.*

Giannina. Oh! In Francia le prime attenzioni si usano alle forestiere. (*a Cotterie.*) Non è egli vero?

Cotterie. L'Olanda non è meno accostumata[1]) del mio paese.

Costanza. Che vale a dire[2]), si distingue più chi più merita.

Giannina. (*a Costanza.*) E per questo fa maggiore stima di voi.

Cotterie. (Questa conversazione vuole imbrogliarmi.)

Costanza. Con licenza, madamigella.

Giannina. Volete andarvene così presto?

Costanza. Sono attesa da una mia zia. Le ho dato parola di pranzare oggi con lei, e anticipar[3]) non è male.

Giannina. È ancor di buon' ora. Vostra zia è avanzata[4]); la troverete forse nel letto.

Cotterie. (*piano a Giannina.*) Non impedite che se ne vada.

Costanza. (*a Giannina.*) Che dice il signor tenente?

Giannina. Mi sollécita perchè io vi trattenga.

Costanza. (*inchinandosi.*) Mi confonde la di lui gentilezza.

Cotterie. (Ha piacere di tormentarmi.)

Giannina. Che dite, amica, non son io di buon cuore?

Costanza. Non posso che lodarvi della vostra leale amicizia.

Giannina. (*a Cotterie.*) Confessate anche voi l'obbligazione che mi avete.

Cotterie. (*ironico.*) Sì certo, ho giusto motivo di ringraziarvi. Voi che conoscete il mio interno, saprete ora qual sia la consolazione che mi recate.

Giannina. (*a madamigella Costanza.*) Sentite? È consolatissimo.

---

[1] polished. [2] this means. [3] to come early. [4] advanced in years.

Costanza. Cara amica, giacchè avete tanta bontà per me e tanta interessatezza per lui permetteteci di parlare liberamente. Il vostro amabile genitore mi ha detto delle cose che mi hanno colmata[1]) di giúbilo e di maraviglia. Se tutto è vero quel che ei mi disse, pregate voi monsieur de la Cotterie che si compiaccia di assicurarmene.

Giannina. Questo è quello ch' io meditava. Ma il ragionamento non può esser breve. La zia vi aspetta, e si può differire a un altro incontro.

Cotterie. (Voglia il Cielo che non mi metta in maggior impegno.)

Costanza. Poche parole bastano per quel ch' io chiedo.

Giannina. Via, signor tenente, vi dà l' animo[2]) di dirle tutto in poco?

Cotterie. Non mi dà l' animo veramente.

Giannina. No, amica, non è possibile restringere in brevi término le infinite cose ch' egli ha da dirvi.

Costanza. Bastami ch' egli me ne dica una sola.

Giannina. E che vorreste ch' ei vi dicesse?

Costanza. Se veramente mi ama.

Giannina. Compatite, madamigella. È troppo onesto il signor tenente per parlar di amori in faccia di una fanciulla. (*accenna sè medesima*[3]).) Posso bensì partendo facilitare il vostro colloquio, togliendo a voi la soggezione di spiegarvi. (*in atto di partire.*)

Cotterie. Fermatevi, madamigella.

Costanza. Sì, fermatevi, e non mi mortificate più oltre[4]). Assicuratevi che non avrei ardito parlar di ciò, se voi non me ne aveste dato l' eccitamento. Non arrivo a comprendere gli accenti vostri[5]). Parmi di riconoscervi della contraddizione; ma comunque ciò siasi, attenderò dal tempo la verità, e per ora mi permetterete ch' io parta.

---

[1] filled me with joy and astonishment. [2] does your courage urge you, *i.e.*, will you have the courage to, etc. [3] she points to herself. [4] any longer. [5] I fail to understand your words.

Giannina. Cara amica, compatite le oneste mie convenienze[1]). Siete padrona di andarvene, e di restare, qual più vi aggrada.

Scena III.

Monsieur **Filiberto,** *e detti.*

Filiberto. Bellissima compagnia! Ma perchè in piedi? Perchè non vi accomodate?

Giannina. Costanza sta per partire[2]).

Filiberto. (*a Costanza.*) Perchè sì presto?

Giannina. Ha la zia che l' aspetta.

Filiberto. No, figliuola; fatemi il piacer di restare. Possiamo aver bisogno di voi, e in questi affari i momenti sono preziosi. Ho mandato ad avvisar vostro padre; che assai mi preme di favellargli. Son certo ch' egli verrà. Gli parlerò a quattr' occhi; ma niente che[3]) io lo trovi disposto ad acconsentire, non voglio lasciargli ádito[4]) al pentimento. Vi chiamo entrambi nella mia camera, e si conclude sul fatto[5]).

Cotterie. (Ah sempre più il caso nostro peggiora!)

Filiberto. (*a Cotterie.*) Che vuol dire che mi pare tanto agitato?

Giannina. (*a Filiberto.*) L' eccesso della consolazione.

Filiberto. (*a madamigella Costanza.*) E in voi che effetto ha la speranza?

Costanza. È combattuta da più timori.

Filiberto. (*a madamigella Costanza.*) Riposate[6]) sopra

---

[1] be sure of my sincere acquiescence. [2] is on the point of going away. [3] if I find him ever so little disposed. Cp. French *pour peu que je le trouve.* [4] room, occasion for. [5] at once. [6] rely upon me.

di me. Intanto contentatevi di qui rimanere; e siccome non può sapersi l' ora precisa in cui verrà vostro padre, restate a pranzo con noi.

Giannina. (*a Filiberto.*) Non ci può restare, signore.

Filiberto. E perchè?

Giannina. Perchè ha promesso ad una sua zia di essere a pranzo seco[1]) sta mane.

Costanza. (Capisco che non vorrebbe ch' io ci restassi.)

Filiberto. (*a madamigella Costanza.*) Questa zia, che vi aspetta, è la sorella di vostro padre?

Costanza. Per l' appunto.

Filiberto. La conosco, è mia padrona ed amica. Lasciate la cura a me, che manderò con essa a disimpegnarvi[2]), e quando non venisse monsieur Riccardo da noi prima del mezzo giorno, farò sapere a lui stesso che siete qui, e non vi sarà che dir con nessuno[3]).

Costanza. Son grata alle cordiali esibizioni[4]) di monsieur Filiberto. Permettetemi, che io vada per un momento a visitare la zia, che non istà molto ben di salute, e poi ritorno subito a profittare delle grazie vostre.

Filiberto. Brava: tornate presto.

Cotterie. (Come mai mi riuscirà di trarmi dal labirinto?)

Costanza. Permettetemi. A buon rivederci fra poco.

Giannina. Servitevi pure. (E se più non torni l' avrò per finezza[5]).)

Filiberto. Addio gioia bella. Aspettate un poco. Signor uffiziale, per essere stato alla guerra avete poca disinvoltura[6]), mi pare.

Cotterie. Perchè mi dite questo, signore?

---

[1] with her. [2] I shall send her word to excuse you. [3] and you will not have to explain anything. [4] offers. [5] I shall consider it to be craftiness on her part. [6] skill, tact.

Filiberto. Lasciate partir madamigella senza nemmen salutarla? senza dirle due[1]) gentilezze?

Costanza. Per verità me ne ha dette pochissime.

Cotterie. (*a Filiberto.*) Non deggio abusarmi delle libertà che mi concedete.

Filiberto. (Ho capito.) (*la chiama.*) Giannina, sentite una parola.

Giannina. (*si accosta a Filiberto.*) Che mi comandate?

Filiberto. (*piano a Giannina.*) Non istà bene che una fanciulla si trattenga in mezzo a due innamorati. Per causa vostra[2]) non si possono dire due parole.

Giannina. (*piano a Filiberto.*) Oh! se ne hanno detto bastantemente.

Filiberto. (*piano a Giannina.*) E voi le avete sentite?

Giannina. (*piano a Filiberto.*) Hanno però parlato modestamente.

Filiberto. (*a Cotterie.*) Via, se avete qualche cosa da dirle . . .

Cotterie. Non mancherà tempo, signore.

Filiberto. (*a Giannina.*) Badate a me[3]), voi.

Costanza. (*piano a Cotterie.*) Assicuratemi almeno dell' affetto vostro.

Cotterie. (*piano a Costanza.*) Compatite, madamigella . . .

Giannina. (*Tossisce forte.*)

Cotterie. (Sono imbarazzatissimo.)

Costanza. (*forte che tutti sentano.*) Possibile che io non possa trarvi di bocca un sì, ti amo?

Giannina. (*a Costanza con isdegno.*) Quante volte volete ch' ei ve lo dica? Non ve lo ha confermato in presenza mia?

---

[1] *due*, here = *poche*, a few polite words. [2] all through your fault. [3] attend to me.

Filiberto. *(a Giannina con isdegno.)* Non ci entrate[1]), vi dico.

Costanza. Non vi sdegnate, madamigella. A bel vedere, ci manca poco[2]). Serva divota. Addio, signor tenente. (Ha soggezione di quest' importuna.) *(parte.)*

Scena IV.

Madamigella **Giannina,** *monsieur* **De la Cotterie,** *e monsieur* **Filiberto.**

Filiberto. *(a Giannina.)* Non mi piace cotesto modo.

Giannina. Ma, caro signor padre, lasciatemi un po' divertire. Io, che sono lontanissima da questi amori, ho piacere qualche volta a far disperar gli amanti. Finalmente sono io stata quella che ha scoperto le loro fiamme, ed hanno a me l' obbligazione della prossissa loro felicità. Possono ben perdonarmi se qualche giuoco mi prendo.

Filiberto. Siete diavoli voi altre donne. Ma verrà il tempo, figliuola, che conoscerete voi pure quanto costino, a quei che si amano, queste picciole impertinenze. Siete negli anni della discrezione[3]), e al primo buon partito che mi cápita per le mani, preparatevi a rassegnarvi. Che dite, monsieur de la Cotterie? Parlo bene?

Cotterie. Benissimo.

Giannina. *(a Cotterie.)* Signor *benissimo,* non tocca a lei[4]) a decidere, tocca a me.

Filiberto. *(a Giannina.)* E non vi volete voi maritare?

Giannina. Se potessi sperare di ritrovar un marito di genio[5]) . . .

---

[1] that is no business of yours. [2] to all appearances you are not far from it, *i.e.*, from being angry. [3] you have reached the years of discretion. [4] it is not for you to decide. [5] after your taste.

Filiberto. Desidero che si trovi di vostro genio. Ma prima ha da essere di genio mio. La dote che io vi destino può farvi degna di uno dei migliori partiti di Olanda.

Giannina. Lo stesso può dire il padre di madamigella Costanza.

Filiberto. Vorreste mettere monsieur Riccardo a confronto mio? Vorreste voi paragonarvi alla figliuola di un finanziere? Mi fareste uscir dei gángheri[1]). Non ne vo' sentire di più.

Giannina. Ma io non dico . . .

Filiberto. Non ne vo' sentire di più. *(parte.)*

Scena V.

Madamigella **Giannina,** *e monsieur* **de la Cotterie.**

Cotterie. Ah! Giannina mia, siamo sempre in peggiore stato che mai. Quanto era meglio non fare il passo che avete fatto!

Giannina. Chi mai potea prevedere che mio padre si volesse impegnare a tal segno?

Cotterie. Non veggo altro rimedio, che un mio improvviso allontanamento.

Giannina. Questa viltà non me l' aspettava.

Cotterie. Ho da aderire[2]) alle nozze di madamigella Costanza?

Giannina. Fatelo se avete cuore di farlo.

Cotterie. O volete che si manifesti l' inganno?

Giannina. Sarebbe un' azione indegna l' espor me al rossore di una menzogna.

Cotterie. Suggerite[3]) voi qualche cosa.

---

[1] out of my hinges, *i.e.*, will drive me mad. [2] consent. [3] suggest.

Giannina. Quello che io posso dirvi è questo. Allontanarvi, no certo. Sposarvi a Costanza, nemmeno. Scoprir l' inganno, mai certamente. Pensate voi a salvare l' amore, la riputazione e la convenienza. *(parte.)*

Cotterie. Ottimi suggerimenti, che mi aprono la via a ripararmi[1]). Fra tanti *no*, qual *sì* mi resta da meditare? Ah Cieli! non restami che una fatale disperazione. *(parte.)*

Scena VI.

Altra camera.

Monsieur **Filiberto,** *poi* **Marianna.**

Filiberto. Non crederei che monsieur Riccardo negasse di venire da me. Sa chi sono, e sa che non sarebbe di suo interesse il disgustare uno che gli può fare del bene, e gli potrebbe fare del male. Si ricorderà che io gli ho prestato dieci mila fiorini quando è entrato nelle finanze Benchè costoro si scordano[2]) facilmente i benefizii, e quando non hanno più di bisogno, non guardano in faccia nè parenti, nè amici.

Marianna. Signor padrone, se non vi reco disturbo, vi vorrei parlar di una cosa.

Filiberto. Sì, ora non ho niente che fare.

Marianna. Vorrei parlarvi di un affar mio.

Filiberto. Ma sbrigati[3]), perchè aspetto gente.

Marianna. In due parole mi spiccio. Signore, con vostra buona licenza, io vorrei maritarmi.

Filiberto. Maritati, che buon pro[4]) ti faccia.

---

[1] set myself straight again. [2] though these people readily forget. [3] make haste. [4] good service.

Marianna. Ma, signore, non basta. Sono una povera figlia, sono dieci anni che servo in questa casa con quell' amore e fedeltà che conviene; vi chiedo, non per obbligo, ma per grazia, un qualche picciolo sovvenimento.

Filiberto. Bene; qualche cosa farò in benemerenza del suo buon servizio. Lo hai trovato lo sposo?

Marianna. Sì, signore.

Filiberto. Brava. Me ne rallegro. Si viene a dirmelo a cose fatte[1])?

Marianna. Compatite, signore. Io non ci avrei pensato per ora, se l' accidente di dover coabitare con un giovane parecchi mesi, non ne avesse data occasione.

Filiberto. E che sì[2]), che ti sei innamorata del servitore dell' uffiziale?

Marianna. Per l' appunto, signore.

Filiberto. E non hai difficoltà[3]) di andar con lui per il mondo?

Marianna. Io mi lusingo che resti qui. Se il suo padrone si marita egli pure, come mi dicono . . .

Filiberto. Sì, è facile che si mariti.

Marianna. Niuno lo può sapere meglio di voi.

Filiberto. Io sono impegnatissimo per consolarlo[4]).

Marianna. Quando siete persuaso voi, io conto la cosa per bella e fatta[5]).

Filiberto. Vi possono essere delle difficoltà; ma spero di superarle.

Marianna. Per parte della fanciulla non crederei.

Filiberto. No, anzi è innamoratissima.

Marianna. Certamente, così mi pare.

Filiberto. E tu quando pensi di voler far il tuo matrimonio?

---

[1] after the event. [2] is it so? can it be? [3] do you not hesitate. [4] help, assist. [5] I consider the thing as settled.

Marianna. Se vi contentate, lo farò anche io quando si sposerà la padrona.

Filiberto. Qual padrona?

Marianna. La mia padrona, vostra figliuola.

Filiberto. Quando è così vi è tempo dunque.

Marianna. Pensate voi che si abbiano a differire lungamente le di lei nozze?

Filiberto. Bellissima! si ha da parlar di nozze prima di ritrovarle lo sposo?

Marianna. Ma non ci è lo sposo?

Filiberto. Lo sposo? L' avrei da sapere anche io.

Marianna. Non lo sapete?

Filiberto. Povero me! non so niente io. Dimmi tu quel che sai, non mi nascondere la verità.

Marianna. Voi mi fate rimanere di sasso[1]). Non deve ella sposarsi a monsieur de la Cotterie? Non mi avete detto che lo sapete, e che ne siete contento?

Filiberto. Sciocca[2])! Pare a te che io volessi dare mia figlia ad un uomo di armata, ad un cadetto di casa povera[3]), ad uno che non avrebbe il modo di mantenerla come ella è nata?

Marianna. Non mi avete voi detto, che monsieur de la Cotterie si marita? E che siete impegnatissimo per consolarlo?

Filiberto. L' ho detto certo.

Marianna. E chi ha da essere la di lui sposa, se non è madamigella Giannina?

Filiberto. Sciocca! Non vi sono all' Aia altre fanciulle che lei?

Marianna. Egli non prática in veruna casa.

Filiberto. E qui non ci vien nessuno?

---

[1] you petrify me with astonishment. [2] fool. [3] the younger son of a family by no means rich.

Marianna. Io non so che egli usi le sue attenzioni ad altri che alla padrona.

Filiberto. Sciocca! Non sai nulla di madamigella Costanza?

Marianna. Una sciocca non può sapere di più.

Filiberto. Quali confidenze ti ha fatto la mia figliuola?

Marianna. Mi ha sempre parlato con grande stima dell' uffiziale, e si è espressa che ha compassione per lui.

Filiberto. E tu hai creduto che la compassione procedesse dalla passione.

Marianna. Io sì.

Filiberto. Sciocca!

Marianna. E so di più, che egli voleva partire per disperazione.

Filiberto. Bene.

Marianna. Temendo che il padre non acconsentisse.

Filiberto. Benissimo.

Marianna. E non siete voi quegli?

Filiberto. E non ci sono altri padri che io?

Marianna. Voi me la[1]) volete dare ad intendere.

Filiberto. Mi maraviglio della tua ostinazione.

Marianna. Ci scommetterei la testa che quel che io dico è la verità.

Filiberto. Impara meglio a conoscere ed a rispettare la tua padrona.

Marianna. Finalmente è un amore onesto.

Filiberto. Va via di qui.

Marianna. Io non ci vedo questo gran male.

Filiberto. Vien gente; ecco monsieur Riccardo. Va via di qui.

Marianna. Colle buone[2]), signore.

Filiberto. Sciocca!

---

[1] *la* = *la cosa*. [2] gently, sir.

Marianna. Vedremo chi sarà più sciocca da me a...[1])

Filiberto. Da te a chi?

Marianna. Da me a quello, che passa or per la strada. *(parte.)*

Scena VII.

Monsieur **Filiberto,** *poi monsieur* **Riccardo.**

Filiberto. Impertinente! Si mariti o non si mariti, non la voglio più in casa mia. Pensar così di mia figlia? Non è capace Giannina, non è capace.

Riccardo. Servitore, monsieur Filiberto.

Filiberto. Buon giorno, monsieur Riccardo. Compatitemi se vi ho incomodato.

Riccardo. Che cosa mi comandate?

Filiberto. Ho da parlarvi. Accomodatevi.

Riccardo. Ho poco tempo per trattenermi.

Filiberto. Avete molte faccende?

Riccardo. Sì, certo. Fra le altre cose sono circondato da mezzo mondo per causa di un contrabbando arrestato.

Filiberto. Mi è stato detto. Quelle povere genti sono ancora in prigione?

Riccardo. Ci sono, e ci staranno sino all' intiero estermínio[2]) delle loro case.

Filiberto. E avete cuore di soffrire le lágrime dei loro figliuoli?

Riccardo. Hanno avuto cuore eglino di usurparci il dritto delle finanze? Vorrei che di costoro ne capitassero soventemente. Non sapete voi che i contrabbandi arrestati ci pagano le male[3]) spese?

---

[1] which will be the greater fool, I or... [2] destruction, ruin. [3] the troublesome expenses.

THE UNIVERSITY OF MICHIGAN LIBRARIES

Filiberto. (Oh il brutto mestiere.)

Riccardo. Ditemi quel che mi avete da dire.

Filiberto. Monsieur Riccardo, voi avete una figliuola da marito[1]).

Riccardo. Così non l' avessi[2]).

Filiberto. V' incômoda di tenerla in casa?

Riccardo. No; ma m' incomoda di dover pensare alla dote.

Filiberto. (Cattivo principio.) Pure, s' ella il desidera, vi sarà indispensabile il collocarla.

Riccardo. Lo farò se sarò costretto a doverlo fare, ma con una di queste due condizioni: senza dote, se marítasi a modo suo; buona dote, se marítasi a modo mio.

Filiberto. Avrei una proposizione da farvi.

Riccardo. L' ascolterò, ma sbrigatevi.

Filiberto. Conoscete voi questo ufficiale Francese, che è ospite in casa mia?

Riccardo. Me lo proporreste voi per mia figlia?

Filiberto. Se ve lo proponessi, ci avreste delle difficoltà?

Riccardo. Ufficiale e Francese. Nè con dote, nè senza dote.

Filiberto. Avete voi dell' avversione ai Francesi ed ai militari?

Riccardo. Sì, agli uni e agli altri egualmente. Molto peggio se l' uno e l' altro sia la stessa persona. Abborrisco i Francesi, perchè non sono amici del tráffico e della fatica, come siamo noi; non pensano che alle cene, agli spettacoli, ai passeggi. Dei militari poi ho ragione di essere malcontento. So il danno che mi hanno recato le truppe; pretendono che noi finanzieri fossimo obbligati a mantenere i loro fanti[3]) e i loro cavalli, e quando sono a quartiere darebbero fondo[4]) ad un arsenale di monete.

---

[1] a marriageable daughter. [2] would that I had not. [3] foot soldiers. [4] they would empty.

Filiberto. Il Francese, l' ufficiale di cui vi parlo, è onesto uomo, non ha difetti, e poi è di sangue nobile.

Riccardo. È ricco?

Filiberto. È cadetto di sua famiglia.

Riccardo. Se non è ricco, stimo poco la sua nobiltà, e molto meno il di lui mestiere.

Filiberto. Caro amico, parliamo fra voi e me, che nessuno ci senta. Un uomo, come voi, beneficato dalla fortuna, spenderebbe male cinquanta o sessanta mila fiorini per fare un nobile parentado?

Riccardo. Per questa ragione non ispenderei dieci lire.

Filiberto. A chi volete dare la vostra figlia?

Riccardo. Se ho da privarmi di qualche somma, la voglio mettere in una delle migliori case di Olanda.

Filiberto. Non ci riuscirete.

Riccardo. Non ci riuscirò?

Filiberto. Non ci riuscirete.

Riccardo. Perchè non ci riuscirò?

Filiberto. Perchè le buone case di Olanda non hanno necessità di arricchirsi per questa strada.

Riccardo. Vi preme[1]) tanto questo galantuomo?

Filiberto. Sì, mi preme assaissimo.

Riccardo. Perchè non gli date vostra figlia?

Filiberto. Perchè . . . perchè non gliela voglio dare.

Riccardo. Ed io non gli voglio dare la mia.

Filiberto. Fra voi e me vi è della differenza.

Riccardo. Io non la so vedere questa differenza.

Filiberto. Si sanno i vostri principii.

Riccardo. E di voi non si può sapere il fine.

Filiberto. Siete troppo arrogante.

Riccardo. Se non fossi in casa vostra direi di peggio.

Filiberto. Vi farò vedere chi sono.

---

[1] do you care so much for this gentleman?

Riccardo. Non ho soggezione di voi[1]).

Filiberto. Andate, e ci parleremo.

Riccardo. Sì, ci parleremo. (Ci cascherà[2]) un giorno nelle mie mani. Se posso trovarlo in fraude di un ménomo contrabbando, giuro al Cielo, lo voglio precipitare.) *(parte.)*

Scena VIII.

Monsieur **Filiberto,** *poi monsieur* **de la Cotterie.**

Filiberto. *(passeggiando.)* Villano, zotico[3]), senza civiltà, impertinente.

Cotterie. (Le altercazioni[4]) seguite mi lusingano che gli abbia data la negativa.)

Filiberto. (Non son chi sono[5]) se io non te la faccio vedere.)

Cotterie. *(a Filiberto.)* Signore. . .

Filiberto. Búrbero[6]), animalaccio. . .

Cotterie. Viene a me il complimento?

Filiberto. Perdonatemi. La cóllera fra travedere[7]).

Cotterie. Con chi siéte voi adirato?

Filiberto. Con quel indiscreto di monsieur Riccardo.

Cotterie. E che si[8]) che egli non acconsente al maritaggio di sua figliuola?

Filiberto. (Mi dispiace di dover dare al povero tenente questo nuovo travaglio.)

Cotterie. (Sia ringraziato il Cielo. La fortuna vuole aiutarmi.)

---

[1] I don't care for you = I am not afraid of you. [2] he will fall. [3] *villano*, rustic; *zotico*, clown. [4] the disputes that have followed. [5] my name is not Filiberto if I do not pay you off. [6] ruffian. [7] anger blinds me, leads me astray. [8] is it so, can it be?

Filiberto. Figliuolo mio, non fate che la bile[1]) vi guasti il sangue.

Cotterie. Ditemi il vero. Ha egli ricusato il partito?

Filiberto. Gli uomini di mondo hanno da essere preparati a tutto.

Cotterie. Io sono impaziente di sapere la verità.

Filiberto. (Oh! se gliela dico mi muore qui.)

Cotterie. (Questa è una seccatura[2]) insoffribile.)

Filiberto. (Eppure convien che egli lo sappia.)

Cotterie. Signore, con vostra buona licenza. (*in atto di partire.*)

Filiberto. Fermatevi. (Non vorrei che si andasse ad affogar[3]) per disperazione.)

Cotterie. Ci vuol tanto a dirmi quel che vi ha detto?

Filiberto. Non vi alterate, figliuolo, non vi disperate per questo; che se un padre ávido, presontuoso, ignorante, nega di collocare decentemente la figlia, ci può esser modo di averla a dispetto suo.

Cotterie. No, signore. Quando il padre non acconsente, non è giusto che io persista a volerla.

Filiberto. E che pensereste di fare?

Cotterie. Andarmene di qui lontano, e sacrificare gli affetti miei all' onestà, al dovere ed alla quiete comune.

Filiberto. Ed avreste cuore di abbandonare una fanciulla che vi ama? di lasciarla in preda alla disperazione per attendere quanto prima[4]) la trista nuova della sua infermità o della sua morte?

Cotterie. Ah! monsieur Filiberto, voi mi uccidete così parlando. Se conosceste il peso di queste vostre parole, vi guardereste bene dal pronunciarle.

Filiberto. Le mie parole tendono al vostro bene, alla vostra pace, alla vostra felicità.

---

[1] let not bile. [2] intolerable affliction. [3] that he should go and drown himself. [4] as soon as possible, very shortly.

Cotterie. Ah! no; dite piuttosto alla mia confusione, alla pérdita della mia vita.

Filiberto. Mi maraviglio che un uomo di spirito come voi sia così poco capace di darsi animo.

Cotterie. Se sapeste il mio caso, non parlereste così.

Filiberto. Lo so benissimo; ma io non lo prendo per disperato. La fanciulla vi ama, voi l'amate teneramente. Sarebbe questo il primo matrimonio che stabilito si fosse fra due giovani onesti senza il consenso del padre?

Cotterie. Approvereste voi che io sposassi la figlia senza il consentimento del genitore?

Filiberto. Sì, nel caso in cui siamo, (esaminando) le circostanze, l'approverei. Se il padre è ricco, voi siete nobile: voi onorate la sua famiglia colla nobiltà, egli accomoda gl' interessi vostri colla sua dote.

Cotterie. Ma, signore, come potrei io sperare la dote, sposandola in cotal modo? Il padre irritato negherà di darle verun soccorso.

Filiberto. Quando è fatta è fatta. Egli non ha che un' unica figlia. Gli durerà la côllera qualche giorno, e poi farà ancor egli come hanno fatto tanti altri. Vi accetterà per género, e forse vi farà padrone di casa.

Cotterie. Tutto questo potrei sperare?

Filiberto. Sì, ma vi vuol coraggio.

Cotterie. Del coraggio non me ne manca. La difficoltà sta nei mezzi.

Filiberto. I mezzi non son difficili. Sentite quel che suggerisce il mio pensiere. Madamigella Costanza dev' essere ancora dalla di lei zia. Fate quel che io vi dico, sagrificate il pranzo per óggi, che io pure in grazia vostra farò lo stesso. Andatela a trovare. Se ella vi ama davvero, fate che si disponga a dimostrarvelo con i fatti. Se può sperare la zia favorevole, che implori la di lei protezione[1]), e se vi acconsente, sposatela.

---

[1] then beg earnestly for her protection.

Cotterie. E se il genitore sdegnato minacciasse la mia libertà?

Filiberto. Conducetela in Francia con voi.

Cotterie. Con quai provvedimenti? con qual denaro?

Filiberto. Aspettate. (*va ad aprire il burò.*)

Cotterie. (Oh Cieli! Ei non si avvede che mi anima ad una intrapresa, il di cui danno potria[1]) cadére sopra di lui medesimo.)

Filiberto. Tenete; eccovi cento ghinée in danaro, ed eccovene quattrocento in due cédole[2]). Cinquecento ghinée possono essere sufficienti per qualche tempo. Accettatele pell' amor mio. Penserò io a farmele restituire dal padre della fanciulla.

Cotterie. Signore, io sono pieno di confusione . . .

Filiberto. Che confusione? Mi maraviglio di voi. Vi vuole spirito, vi vuole coraggio. Andate tosto, e non perdete i momenti invano. Io intanto andrò ad osservare gli andamenti di monsieur Riccardo, e se potrò temére ch' ei venga a sorprendervi, troverò persone che lo tratterranno[3]). Avvisatemi di quel che accade, o in persona, o con un viglietto. Caro amico, mi pare di vedervi già consolato. Giúbilo per parte vostra[4]). Addio. La fortuna vi sia propizia. (Non vedo l'ora[5]) di veder frémere e veder disperarsi Riccardo.) *(va a chiuder il burò.)*

Cotterie. (Mi dà il consiglio, e mi dà i danari per eseguirlo? Che risolvo, che penso? Prendasi la fortuna per li capelli, e non si dolga che di sè stesso[6]), che meditando l' altrui cordoglio[7]), procaccia a sè medesimo la derisione. *(parte.)*

---

[1] for *potrebbe*. [2] banknotes. [3] who will hold him back. [4] I rejoice on your behalf. [5] I long to see. [6] and let not Filiberto accuse any one but himself if when, etc. [7] affliction.

Scena IX.

Monsieur **Filiberto.**

Veramente mi rimorde un poco l' interno per un sì fatto suggerimento. Penso che ho ancor io una figliuola, e non vorrei mi venisse fatto un simile torto. C' insegna la natura e comanda la legge che ad altri non si procuri ciò che a sè medesimo non piacerebbe. Ma sono spinto violentemente da più ragioni. Una certa tenerezza di cuore, inclinata all' ospitalità, alla amicizia, mi trasporta ad amare ed a favorire il tenente, e ad interessarmi per lui, come s' ei fosse del mio medesimo sangue. Il maritaggio mi pare assai conveniente, e trovo ingiusta la resistenza di monsieur Riccardo, e tirannica la di lui austerità per la figlia. Aggiugnesi a tuttociò il trattamento incivile che ho da lui ricevuto, e la brama[1] di vendicarmi, e la compiacenza di vedere avvilito il superbo. Sì, a costo di perdere le cinquecento ghinée, ho piacere di veder contento l' amico, e mortificato Riccardo.

Scena X.

Madamigella **Costanza,** *e detto.*

Costanza. Eccomi a voi, signore.

Filiberto. *(con inquietudine.)* Che fate qui?

Costanza. Non mi avete invitata?

Filiberto. *(come sopra.)* Avete veduto monsieur de la Cotterie?

---

[1] the wish to be avenged.

Costanza. Non l' ho veduto.

Filiberto. *(come sopra.)* Ritornate subito da vostra zia.

Costanza. Mi discacciate di casa vostra?

Filiberto. Non vi discaccio, vi consiglio, vi prego. Andate tosto, vi dico.

Costanza. Vorrei saper la ragione. . .

Filiberto. La saprete, quando sarete da vostra zia.

Costanza. Novità ve ne sono?

Filiberto. Sì, ve ne sono.

Costanza. Ditemele dunque.

Filiberto. Ve le dirà monsieur de la Cotterie.

Costanza. Dove?

Filiberto. Da vostra zia.

Costanza. Il tenente non vi è mai stato.

Filiberto. Ci è andato in questo momento.

Costanza. A far che?

Filiberto. Tornateci che lo saprete.

Costanza. Avete parlato a mio padre?

Filiberto. Sì, domandatelo al vostro sposo.

Costanza. Al mio sposo?

Filiberto. Al vostro sposo.

Costanza. A monsieur de la Cotterie?

Filiberto. A monsieur de la Cotterie.

Costanza. Posso crederlo?

Filiberto. Andate subito da vostra zia.

Costanza. Ditemi qualche cosa per carità.

Filiberto. Il tempo è prezioso. Se perdete il tempo perderete lo sposo.

Costanza. Oimè! corro súbito. Vorrei avere le ali alle piante[1]). *(parte.)*

---

[1] I should like to have wings to my feet.

Scena XI.

Monsieur **Filiberto**, *poi madamigella* **Giannina**.

Filiberto. Valeranno[1]) più due parole del tenente, che diecimila delle mie ragioni.

Giannina. Signore, è egli vero quel che mi ha detto monsieur de la Cotterie?

Filiberto. E che cosa vi ha detto?

Giannina. L'avete voi consigliato a sposare la figlia senza il consenso del padre?

Filiberto. Vi ha fatto egli la confidenza?

Giannina. Sì, signore.

Filiberto. (Questa imprudenza mi spiace)

Giannina. E gli avete dato cinquecento ghinée perchè lo mandi ad effetto[2])?

Filiberto. (Incáuto! Mi pento quasi d'averlo fatto.)

Giannina. Chi tace conferma; è la verità dunque?

Filiberto. Che vorreste dire per ciò?

Giannina. Niente, signore; mi basta di aver saputo che ciò sia vero. Serva umilissima del signor padre.

Filiberto. Dove andate?

Giannina. A consolarmi.

Filiberto. Di che?

Giannina. Delle nozze di monsieur de la Cotterie.

Filiberto. Non saranno ancora eseguite.

Giannina. Si spera che succederanno fra poco.

Filiberto. Avvertite[3]) di non parlar di ciò con nessuno.

---

[1] for *varranno* from *valere*. [2] that he might accomplish it.
[3] be careful not to speak to any one about it.

Giannina. Non vi è pericolo. Si sapranno quando saranno fatte. E voi avrete il mérito di averle ordinate, ed io sarò contentissima che siano fatte. *(parte.)*

Filiberto. Non vorrei che si formalizzasse[1]) del mal esempio. Ma non vi è dubbio. È una buona fanciulla; sa distinguere, quanto me, i casi e le convenienze. E poi so come la ho educata, e sotto la mia vigilanza non vi è pericolo che mi accadano di tai[2]) disastri.

---

[1] that she should be scandalised. [2] = *tali*, such.

ATTO TERZO.

Scena I.

Monsieur **Filiberto** *e* **Marianna.**

Marianna. Signor padrone, scusate se io torno ad importunarvi[1]).

Filiberto. Verrai a dirmi qualche nuova bestialità?

Marianna. Io spererei che non avreste più a dirmi sciocca.

Filiberto. Basta che non ritorni a dire delle sciocchezze.

Marianna. Io altro non dirò, se non che sono al caso di maritarmi, e mi raccomando alla grazia vostra.

Filiberto. Hai risoluto di farlo prima della padrona?

Marianna. No, signore. Se ella lo fa oggi, io lo farò domani.

Filiberto. E non vuoi che ti dica sciocca?

Marianna. Ancora me lo volete tener nascosto?

Filiberto. Che cosa?

Marianna. Il maritaggio della mia padrona.

Filiberto. Sciocchissima!

Marianna. Orsù, per farvi vedere che non sono sciocca, mi accuserò di una mancanza commessa per curiosità. Sono

---

[1] if I come back to worry you.

stata dietro la portiera a udir parlare monsieur de la Cotterie colla mia padrona, ed ho udito che si è stabilito di far le nozze secretissime, e che voi avete sborsato cinquecento ghinée a conto di dote.

Filiberto. *(ridendo.)* A conto di dote?

Marianna. Io credo a conto di dote. Le ghinée le ho vedute con questi occhi.

Filiberto. Sì, sciocca, e poi sciocca, e tre volte sciocca.

Marianna. (Mi fa un veléno, che lo ammazzerei[1]) colle mie proprie mani.)

Filiberto. (Il tenente per altro si è condotto assai male. Non doveva parlar di ciò con mia figlia, e molto meno col pericolo di esser sentito.)

Marianna. Se volete celarmi il fatto, temendo che da me si sappia[2]), fate torto alla mia onestà.

Filiberto. Bell' onestà! andar di soppiatto[3]) ad ascoltar gli altrui fatti, e poi intender male, e poi dire delle sciocchezze!

Marianna. È vero, non doveva ascoltare; ma circa all' intendere[4]), io so che ho inteso la verità.

Filiberto. Tu vuoi trarmi di bocca o di mano qualche cosa che ti dispiaccia.

Marianna. Oh cospettonaccio[5])! Dove è andata poco fa[6]) la padrona?

Filiberto. Dove è andata?

Marianna. Non è andata con monsieur de la Cotterie?

Filiberto. Dove?

Marianna. Intesi dire che andavano da madama Geltrude.

Filiberto. Da mia sorella?

---

[1] he makes me so furious (*veleno* = poison) that I could murder him. [2] that others may learn it from me. [3] stealthily. [4] as to my hearing. [5] the deuce! [6] just now, a little while ago.

Marianna. Per l' appunto.

Filiberto. Ci sarà andata Giannina, non il tenente.

Marianna. Io so che sono usciti insieme.

Filiberto. Il tenente l' avrà accompagnata. Mia sorella sta poco lungi dal luogo dove egli doveva andare. Mia figlia avrà piacere d' essere più vicina per sapere le nuove. So tutto, va tutto bene, e tu sei una sciocca.

Marianna. (Sento proprio che la bile mi affoga[1].)

Filiberto. Guarda chi c' è in sala. Ho sentito gente.

Marianna. (Oh la sarebbe bella che il vecchio rimanesse gabbato[2])! Ma mi pare ancora impossibile.) *(parte.)*

Scena II.

Monsieur **Filiberto**, *poi* **Giannina.**

Filiberto. Prego il Cielo che la cosa abbia buon fine; non avrà mancato[3]) però dalla imprudenza del tenente il cercar di precipitarsi. La gioventù è soggetta a simili debolezze. Io, per grazia del Cielo, sono stato accorto[4]) da giovane, e lo sono molto meglio in vecchiezza.

Guascogna. Servitore di monsieur Filiberto.

Filiberto. Buon giorno, amico. Che c' è di nuovo?

Guascogna. Il mio padrone gli fa i suoi umilissimi complimenti.

Filiberto. Dov' è il tenente? Che fa, che dice? Come passano gl' interessi suoi?

Guascogna. Credo che da questo viglietto potrete essere intieramente informato.

Filiberto. Sentiamo. *(apre il viglietto.)*

---

[1] anger is choking me. [2] taken in, deceived. [3] it will, however, not have been the fault of the lieutenant's imprudence if he seeks to ruin himself. [4] prudent.

Guascogna. (Se non mi dice di andarmene, ho volontà di restare.)

Filiberto. Vi è dentro una carta il cui carattere[1]) mi par di mia figlia. Sentiamo prima che cosa dice l'amico.

Guascogna. (Marianna ascolta dalla portiera. Ella non è men curiosa di me.)

Filiberto. *Monsieur. I vostri consigli mi hanno animato ad un passo che io non avrei avuto coraggio d' intraprendere con tutte le sollecitazioni dello amor mio.* Sì, certo, egli non avea coraggio. *Ho condotto la figlia in luogo onesto e sicuro, vale a dire in casa della di lei zia paterna.* Dice di averla condotta! Avrà incontrato per via madamigella Costanza, e si sarà accompagnato con essa[2]). Ho fatto bene io a sollecitarla che andasse. Tutta opera mia. *Le lacrime della fanciulla hanno intenerito la buona vecchia, ed ella ha condisceso*[3]) *alle nozze.* Buono! Buono! non poteva andar meglio. *Si è mandato a chiamar un notaio, ed alla presenza di due testimoni abbiamo celebrato gli sponsali.* Benissimo, si è portato bene. *Non posso per altro esprimervi la mia confusione, e non avendo io coraggio d' impetrar più oltre la grazia vostra, suppliranno i caratteri di vostra figlia, a cui perdonerete forse più facilmente, e vi bacio le mani.* Che cosa mai vuol da me che non ha coraggio di chiedermi, e si vale[4]) di mia figliuola per ottenerlo? Leggiamo l' inclusa[5]). Convien dire ch' egli sia andato subito da mia sorella per comunicare il fatto a Giannina. Che dice la mia figliuola? *Carissimo Genitore.* Scrive assai bene; ha un bel carattere mercantile. Gran brava fanciulla! Il Cielo me la benedica. *Permettetemi che col mezzo di questa carta mi getti a' vostri piedi, e vi domandi perdono.* Oh Cieli! che cosa ha

---

[1] hand-writing. [2] and will have gone on with her. [3] consented to, given her assent to. [4] he avails himself, makes use of my daughter. [5] the note enclosed.

fatto? *Assicurata da voi medesimo del consiglio, che deste a monsieur de la Cotterie, e dal denaro somministratogli per l' effetto*[1]*, mi sono abbandonata alla mia passione, ed io ho sposato il tenente.* Ah indegna! Ah mentitore; traditori, ribaldi[2]), mi hanno assassinato.

Guascogna. Che c' è, signore?

Scena III.

Marianna *e detti.*

Marianna. Che cosa è stato, signor padrone?

Filiberto. Aiutatemi, sostenetemi. Non mi abbandonate per carità.

Marianna. Che cosa può far per voi una sciocca?

Filiberto. Hai ragione. Béffami, vilipendimi[3]), bastonami ancora. Io lo mérito e ti do licenza di farlo.

Marianna. No, anzi vi compatisco.

Filiberto. Non mérito di esser compatito.

Guascogna. Signore, non vi abbandonate alla disperazione. Finalmente il mio padrone è persona onesta, e persona nobile.

Filiberto. Ha rovinata mia figlia, ha precipitate le mie speranze.

Marianna. Voi avete il modo di dargli stato[4]).

Filiberto. E avrei da gettare il mio in cotal modo?

Guascogna. Perdonatemi, signore; con quelle stesse ragioni con cui volevate convincere monsieur Riccardo, procurate di persuadér voi medesimo.

Filiberto. *(a Guascogna.)* Ah maledetto! Tu mi rimpróveri con malízia.

---

[1] for that purpose. [2] scoundrels. [3] despise me. [4] you have the means of giving him a good position.

Marianna. *(a Filiberto con caldo.)* Parla bene Guascogna, e voi non l'avete da rimproverare.

Filiberto. Sì, insultami, disgraziata.

Marianna. Vi compatisco, perchè la bile vi accieca[1]).

Guascogna. Rimproverate a voi stesso il frutto di un cattivo consiglio.

Filiberto. Perchè ingannarmi[2])? Perchè farmi credere che gli amori dell' uffiziale tendessero a madamigella Costanza?

Guascogna. Perchè amore è ingegnoso, e insegna agli amanti celar le fiamme, e procurare la propria felicità.

Filiberto. E se Riccardo aderiva alle nozze della figliuola, qual figura doveva io fare in un tal maneggio?

Guascogna. Il padrone vi ha mai pregato di farlo?

Filiberto. No; ma ha acconsentito che io lo facessi.

Guascogna. Dite piuttosto che voi non lo avete capito.

Filiberto. In somma mi hanno tradito, mi hanno ingannato. Mia figlia è una perfida. Il tenente è uno scellerato.

Guascogna. Parlate meglio, signore, di un uffiziale.

Marianna. Badate bene che i militari sono avvezzi[3]) a tenere la spada in mano.

Filiberto. Oh! la sarebbe bella che per giunta[4]) mi avesse ancor da ammazzare.

Guascogna. Il mio padrone non ha sì barbari sentimenti. Verrà a domandarvi perdóno.

Filiberto. Non lo voglio vedere.

Guascogna. Verrà per lui vostra figlia.

Filiberto. Non me la state più a nominare.

Marianna. Il vostro sangue, signore.

Filiberto. Ingrata! Era l'amor mio, la mia unica consolazione.

---

[1] your anger blinds you. [2] why deceive myself? [3] accustomed. [4] in addition.

Guascogna. Al fatto non vi è rimedio.

Filiberto. Lo so, insolente, lo so pur troppo.

Guascogna. Non vi riscaldate[1]) con me.

Marianna. Compatitelo. La passione l'oppríme. Povero il mio padrone! Sperava di maritare a piacer suo la figliuola, ed averla sempre vicina, e veder nascere i nipotini, e consolarsi nell' abbracciarli, e nell' allevarli egli stesso.

Filiberto. Mie perdute speranze! Mie perdute consolazioni!

Marianna. Eh, il sangue, signore, fa dimenticare ogni oltraggio.

Guascogna. Avete un' unica figliuola al mondo, e avrete cuore di abbandonarla per non rivederla mai più?

Filiberto. Ho tale angústia d'animo che mi sento morire.

Marianna. (*si copre la faccia colle mani.*) Guascogna?

Guascogna. Che dite?

Marianna. (*gli fa cenno che vada.*) Mi avete capito?

Guascogna. Ho inteso.

Marianna. Ora è il tempo.

Guascogna. Si può provare[2]).

Filiberto. Che cosa dite?

Marianna. Dico a Guascogna che se ne vada, che non v' inquieti di avvantagio, e che non si abusi della vostra bontà.

Filiberto. Sì, lasciatemi solo.

Guascogna. Vi riverisco, signore. Se più non vi rivedessi, scusatemi se in casa vostra avessi commesso qualche mal término[3]). Il mio padrone, per quel che io vedo, sarà forzato a partire, e condurrà seco in Francia la sposa. Non mi dite nulla da dire alla vostra povera figlia?

---

[1] do not again get angry with me. [2] one can try it. [3] if I should happen to have committed any wicked deed.

Filiberto. *(a Guascogna)* Credete voi ch' egli voglia partire sì presto?

Guascogna. Mi disse che se non aveva da voi qualche buona risposta, andassi pure ad ordinare i cavalli.

Marianna. Gran dolor per un padre il dire: non vedrò più la mia figlia.

Filiberto. Vedete se il vostro padrone è un barbaro, un ingrato? Poteva io fare per lui più di quello che ho fatto? Ed egli può usarmi maggior barbarità? Strapparmi dal cuore la figlia, senza che io la possa nemmen vedere?

Guascogna. Io credo ch' ei ve la condurrebbe dinanzi assai volentieri, se non temesse gli sdegni vostri.

Filiberto. Pérfido! Ho da lodarlo per sì bell' azione? Ho da ringraziarlo del suo tradimento? Sfugge i rimpróveri di un padre offeso. Gli scotta[1]) il sentirsi dir traditore.

Guascogna. Ho capito. Con permissione. *(in atto di partire.)*

Filiberto. Non gli diceste[2]) mai, che ardissero di venir da me. Io non li voglio, io non li desidero.

Guascogna. Ho capito benissimo. (La natura non può mentire.) *(parte.)*

Scena IV.

Monsieur **Filiberto** *e* **Marianna.**

Marianna. (La cosa è vicina ad accomodarsi.)

Filiberto. (Mio danno. Mi sta bene[3]). Mio danno.)

Marianna. Signore, per divertirvi un poco, posso or parlarvi degli affari miei?

Filiberto. Non mancherebbe altro per inquietarmi, che

---

[1] it pains him, lit. burns, scalds. [2] never tell him. Obs. imperf. subj. = would that you might never tell him. [3] my fault. It serves me right.

tu mi parlassi del tuo matrimonio. Odio questo nome fatale, nè vo'[1]) sentirne a discorrere fin che io viva.

Marianna. Voi vorreste, a quel che io sento, che finisse il mondo.

Filiberto. Per me è finito.

Marianna. Povero padrone! A chi anderanno le vostre facoltà, le vostre ricchezze?

Filiberto. Il diavolo se le pigli.

Marianna. Voi morirete ricco, e la vostra figliuola vivrà miserabile.

Filiberto. Povera disgraziata!

Marianna. E vorrete campar con quest' odio, e morire con questo rimorso?

Filiberto. Ma taci, demonio, taci. Non tormentarmi di più.

Scena V.

Madamigella **Costanza** *e detti.*

Costanza. Monsieur Filiberto, vi prendete giuoco di me?

Filiberto. (Ci mancava ora costei.)

Costanza. Son due ore che l' aspetto, e non si vede a comparire nessuno.

Filiberto. (Io non so che rispóndere.)

Costanza. Non mi eccitaste voi a ritornar dalla zia, dicendomi che colà sarebbesi introdotto il signor tenente?

Marianna. Vi dirò io, signora, come andò la faccenda. Il signor tenente doveva andar dalla zia, e dalla zia è andato; doveva intendersi con madamigella, e con madamigella si è inteso. Ma il povero galantuomo ha sbagliato[2]) la casa. In luogo di portarsi dalla zia Ortensia, si è trovato dalla zia Geltrude, e invece di sposare madamigella Costanza, ha sposato madamigella Giannina.

---

[1] *vo'* = *voglio*. [2] mistaken.

Costanza. Come! sarebbe mai possibile ch' io fossi beffata a tal segno? Parlate, voi, monsieur Filiberto; sinceratemi[1]) su questo fatto, e non mi crediate sì vile da tollerare una ingiuria.

Filiberto. Oh cospetto di Bacco[2]), se la tollero io, l' avete a tollerare anche voi.

Costanza. E che cosa dovete voi tollerare?

Filiberto. Per cagion vostra[3]) ho contribuito alla rovina di mia figliuola.

Costanza. Per cáusa mia?

Filiberto. Sì, per voi si è alzata una mácchina, che si è poi diroccata sulle mie spalle[4]).

Marianna. Fortuna che ha buona schiena[5]) il padrone.

Costanza. Io di tutto ciò non capisco niente.

Filiberto. Vi dirò io netta e chiara com' è la cosa. Sappiate dunque . . .

Scena VI.

Monsieur **Riccardo** *e detti.*

Riccardo. *(a Costanza.)* Che fate voi qui?

Filiberto. (Ecco il resto.)

Costanza. Signore, voi non mi avete vietato[6]) mai di frequentar questa casa.

Riccardo. Principio ora a vietarvelo. So perchè ci venite. So gli amori vostri col forestiero, e so che qui si tendono insidie al vostro decóro ed alla mia autorità.

Filiberto. (*a Riccardo con isdegno.*) Voi non sapete nulla, e se sapeste quel che so io, non parlereste così.

Riccardo. Fondo il discorso mio su quel che mi avete detto, e non è poco, e bastami per obbligare mia figlia a non venire più in questa casa.

---

[1] enlighten me. [2] by Jove (by Bacchus). [3] all through you. [4] an edifice which afterwards has fallen in ruins on my shoulders. [5] broad shoulders. [6] forbidden.

Marianna. Avete voi paura che ve la maritino a dispetto vostro?

Riccardo. Posso temér ancor questo.

Marianna. Sentite. Se non isposa il padrone, qui non c' è altri.

Riccardo. Dov' è il Francese? Dov' è l' uffiziale?

Marianna. *(a Filiberto.)* Signore, permettete che io glielo dica?

Filiberto. Ah! pur troppo si ha da sapere.

Marianna. Sappiate dunque, che il signor ufficiale ha bravamente sposato la mia padrona.

Riccardo. *(con ammirazione.)* Eh!

Filiberto. *(con dispetto.)* Oh!

Costanza. Ecco la ingiuria di cui io temeva. Ah! signor padre, vendicate l' insulto che mi vien fatto. Si sono valsi di me per mascherare gli affetti loro; mi hanno lusingato per dileggiarmi[1]), e l' affronto che è fatto a me viene ad offendere la nostra casa.

Riccardo. Sì, vendicherò l' offesa che mi vien fatta. Voi sarete chiusa fra quattro mura, e monsieur Filiberto mi pagherà l' insulto col rossor di sè medesimo.

Filiberto. (Mi sta bene. Mérito peggio.)

Costanza. (Meschína di me[2])! A quale stato mi ha condotto la passione, la debolezza, e la inobbedienza!)

Filiberto. Caro amico, scusatemi de' miei trasporti. Conosco ora la ingiustizia che io vi faceva, e giustamente il Cielo mi punisce delle mie cattive intenzioni. Ah! monsieur Riccardo, ho perduta la mia figliuola, ed io medesimo ho procurato la mia disgrazia.

Riccardo. Perduta? se è maritata, non è interamente perduta.

Filiberto. Dúbito di non vederla mai più. Chi sa che ora quel cane non me la trasporti lontano? Io medesimo

---

[1] to deride me. [2] unfortunate creature that I am!

gli ho dato cinquecento ghinee per portarmi via il cuore. La mia figlia, la mia unica figlia, l'amor mio, la unica mia passione! Ah! potessi abbracciarla una volta almeno! Vo'[1]) saper se è partita, vo' procurar di vederla. S' ella è sparita[2]), mi voglio uccidere colle mie mani. (*andando via s' incontra colla figliuola.*)

Scena VII.

Madamigella **Giannina,** *e detti, poi monsieur* **de la Cotterie.**

Giannina. Ah caro padre!

Filiberto. Ah ingratissima figlia!

Giannina. (*s'inginocchia.*) Perdonatemi per carità.

Filiberto. Non mériti ch' io ti perdóni.

Giannina. È giustissimo il vostro sdegno.

Filiberto. (Mi sento morire.)

Riccardo. (Il caso è compassionevole per tutti e due.)

Costanza. (Sarei vendicata se il padre non le perdonasse.)

Filiberto. Alzati.

Giannina. Non mi alzerò senza il vostro perdóno.

Filiberto. E avesti cuore di darmi un sì gran dolore?

Giannina. Ah, signore, il vostro consiglio . . .

Filiberto. Taci, non mi tormentar di vantaggio. Non mi parlare mai più della mia ignoranza, della mia debolezza. Alzati, a questa condizione ti perdono.

Giannina. (*s' alza.*) Oh amorosissimo genitore!

Costanza. (Le costa poco il suo pentimento.)

Giannina. Deh, signore, sieno le grazie vostre compite . . .

Filiberto. Non mi parlare di tuo marito.

Giannina. O accettatelo nel cuor vostro, o sarò costretta ad abbandonarvi.

Filiberto. Perfida, così parli a tuo padre?

---

[1] *vo = voglio.* [2] vanished, gone away.

Giannina. La fede coniugale mi obbliga a questo eccesso.

Filiberto. (Oh dura legge di un padre. Ma mi sta bene, merito peggio.)

Riccardo. Amico, la cosa è fatta, non vi è rimedio. Vi consiglio ad accomodarvi, prima che si sparge per la città il curioso accidente che vi è accaduto.

Filiberto. Mi raccomando a voi, mi raccomando a madamigella, che non si sappia, per l' onor mio, per il mio concetto[1]). (*a Marianna.*) Avverti tu non parlare[2]). (*a Giannina.*) Figlia mia, non lo dire a nessuno.

Giannina. No, per amor del Cielo, che non si sappia. Presto accomodiamo tutte le cose prima che escano da queste mura. Presto, caro sposo, venite innanzi, gettatevi a' piedi del mio caro padre, domandategli perdono, baciategli la mano. Ei vi perdona, vi accetta per genero e per figliuolo. Presto e zitto che nessuno lo sappia. *(fa eseguire con violenza tutte le cose che ha dette.)*

Filiberto. (Sono stordito[3]), non so che mi faccia.)

Costanza. (Non ho coraggio di resistere alla vista di quell' ingrato.) *(parte.)*

Cotterie. (*a Filiberto.*) Signore, mi avete voi perdonato?

Filiberto. Pare a voi di meritare ch' io vi perdoni?

Giannina. Per amor del Cielo, non parliamo più oltre. Badate a non far sapere a nessuno quel che è accaduto. Preme a mio padre di salvar il decoro della famiglia, e soprattutto, vi avverto, non rammemoraste[4]) mai per vostra giustificazione, che egli vi ha consigliato a un tal passo, e chi vi ha dato cinquecento ghinee per la esecuzione.

Filiberto. (*a Giannina con isdegno.*) Vi ho comandato di non parlarne.

Giannina. Non ho fatto che partecipare allo sposo il vostro comando.

---

[1] my good name. [2] be careful not to speak. [3] bewildered. [4] never mention.

Riccardo. E bene, monsieur Filiberto, siete pacificato?

Filiberto. Che volete ch' io faccia? Sono costretto dalla necessità, dall' amore, dalla dabbenaggine[1]) mia a pacificarmi. Non so che dire. Siete sposi, siete in casa, stateci, che il Cielo vi benedica.

Giannina. Oh consolazione perfetta!

Cotterie. Signore, spero che non avrete a pentirvi di avermi compatito e beneficato.

Marianna. Zitto, presto, che nessuno lo sappia.

Filiberto. Che hai ora?

Marianna. Vi è un' altra piccola cosa, presto e zitto, da terminare. Guascogna ha da essere mio marito. Con licenza di lor signori.

Guascogna. Con licenza del mio padrone. (*si danno la mano.*)

Marianna. Zitto e presto, che nessun lo sappia.

Giannina. Di questo tuo matrimonio non vi è niente che dire[2]). Del mio potrebbesi mormorare, confessando da me medesima[3]) aver trascorso i límiti del dovere, mancando del dovuto rispetto al padre, ed esponendo al pericolo il decoro mio, ed il buon nome della famiglia. Il mondo, che ora mi vede contenta, e non punita, guárdisi dal ritrarne cattivo esempio. Dica piuttosto che il Cielo ha voluto mortificare il padre, e non esenta[4]) dai rimorsi e dai timori la figlia. Umanissimi spettatori, sia il frutto di questa nostra rappresentazione la cautéla nelle famiglie, e sia effetto della vostra bontà il vostro umanissimo gradimento[5]).

---

[1] good-nature. [2] there can be no opposition to it. [3] of my own free will. [4] *esentare*, to exempt. [5] approbation.

VOCABULARY

TO

GOLDONI'S "UN CURIOSO ACCIDENTE."

In all words in which the tonic accent is on the ante-penultima, it is indicated in darker type in this Vocabulary.

Abbandonare, *to abandon, forsake.*
abborrire, *to abhor, detest.*
abbracciare, *to embrace.*
abbrustolare, *to toast.*
abilità, *f. skill.*
abito, *m. coat.*
abusarsi, *to deceive oneself.*
accadere, *to happen.*
accanto, *hard by.*
accendere, *to kindle, excite*; *p.p.* acceso.
accennare, *to beckon, point to.*
accertare, *to ascertain.*
accettare, *to accept.*
acciecare, *to blind.*
accomodare, *to suit*; *put in order.*
accomodarsi, *to sit down.*
acconsentire, *to consent.*
accordare, *to grant.*
accorgersi, *to perceive*; m'accorsi, accorto.
accorto, *prudent, wise.*
accostare, *to approach.*
accosto, *near, hard by.*
accrescere, *to increase*; —crebbi, cresciuto.
acquistare, *to acquire, gain.*
addio, *farewell.*
addolorato, *sorrowing.*
addossare, *to burden.*
adirare, *to provoke, anger.*
adirato, *angry.*
adito, *m. access, scope.*
adoprarsi, *to employ oneself.*
affanno, *m. trouble, affliction.*
affare, *m. affair, business.*
affatto, *perfectly, entirely.*
affetto, *m. affection.*
affliggere, *to afflict*; afflissi, afflitto.
afflitto, *afflicted, sad.*
afflizione, *f. affliction.*
aggiugnersi, *to unite, meet together.*
aggradire, *to please, accept.*
agitazione, *f. agitation.*
aiutare, *to aid, help.*

alcuno, *some one.*
alimentare, *to nourish, feed.*
allegrezza, *f. joy, gladness.*
allestire, *to arrange, pack up.*
allevare, *to bring up, educate.*
allontanarsi, *to depart, go away.*
allorchè, *when.*
almeno, *at least.*
alterarsi, *to get angry, be disturbed.*
alternativa, *f. choice.*
altro, *other, different.*
altrui, *another, others.*
alzarsi, *to rise, get up.*
amabile, *amiable.*
amicizia, *f. friendship.*
amico, *m. friend.*
ammaestrare, *to teach, instruct.*
ammazzare, *to murder.*
amore, *m. love.*
amoroso, *m. lover*; *amorous.*
anche, *also.*
ancora, *also, likewise.*
andamento, *m. movement.*
andare, *to go*; vo, vado; andrò.
andarsene, *to go away.*
angustia, *f. distress, grief.*
animo, *m. spirit, courage.*
annoiare, *to annoy.*
annunzio, *m. announcement.*
ansioso, *anxious.*
anticamera, *f. antechamber.*
anzi, *before*; poi —, *just now.*
aperto, *open.*
apparere, *to appear*, apparisco,—parvi, parso.
appassionato, *enamoured.*
appetito, *m. appetite.*
applaudire, *to applaud.*
approvare, *to approve.*
appunto, *exactly.*
aprire, *to open.*
ardentemente, *passionately.*
ardere, *to burn*; arsi, arso.
ardire, *to be bold*; *s.m. boldness.*
aria, *f. air, climate.*
armata, *f. armed force.*
arrestarsi, *to stop.*
arrichirsi, *to grow rich.*
arrogante, *arrogant.*
arrossire, *to blush.*
artifizioso, *cunning.*
aspettare, *to expect.*
aspettativa, *f. expectation.*
assai, *very.*
assicurare, *to secure, assure.*
astrologo, *m. astrologer.*
attenzione, *f. attention.*
atteso, *cautious, prudent.*
atto, *m. act, deed.*
attristarsi, *to grow sad.*
aumentare, *to increase.*
avanzamento, *m. promotion.*
avanzare, *to advance, promote.*
avarizia, *f. avarice.*
avvantaggio, *m. advantage, profit*; di—, *more.*
avvenire, *to happen*; *s.m. future.*
avversione, *f. aversion.*
avvilire, *to humiliate.*
avvisare, *to inform.*
azione, *f. action.*

Baciare, *to kiss.*
barbaro, *barbarous, cruel.*
bastare, *to suffice.*
bastevole, *sufficient.*
bastonare, *to cudgel.*
baule, *m. trunk.*
beffare, *to ridicule, laugh at.*
bella, *f. fair one.*
bellezza *f. beauty.*
benchè, *although.*
benedetto, *blessed.*
benedire, *to bless.*
beneficato, *benefited.*
benefizio, *m. kindness, benefit.*
benemerenza, *f. reward, desert.*
benevolenza, *f. kindness.*
bestialità, *f. stupidity.*
bilanciare, *to balance.*
bisognare, *to need.*
bisogno, *m. want.*
bocca, *f. mouth.*
bontà, *f. goodness, kindness.*
brama, *f. great desire.*
bramare, *to wish, long for.*
bravo, *honest.*
brutto, *ugly.*
bugia, *f. lie, falsehood.*

Cadere, *to fall*; caddi, cadrò.
caldo, *hot*; *s.m. heat.*
cambiamento, *m. change.*
camera, *f. chamber, room.*
camminare, *to travel, walk.*
campo, *m. field, ground.*
cane, *m. dog.*
canto, *m. corner.*
capace, *capable, able.*
capello, *m. hair, forelock.*
capere, *to hold, take.*
capitare, *to finish.*
carattere, *m. character.*
carità, *f. charity.*
carta, *f. paper.*
casa, *f. house.*
cascare, *to fall, lose courage.*
cattivo, *bad, wicked.*
cautela, *f. caution.*
cavallo, *m. horse.*
cedere, *to yield, submit.*
celare, *to conceal, to hide.*
cercare, *to seek, look for.*
certamente, *certainly.*
certo, *certain.*
che = **perchè**, *why.*
chiaro, *clear.*
chiedere, *to ask*; chiesi, chieso.
ciascheduno, *everyone.*
cielo, *m. heaven.*
circondato, *surrounded.*
circostanza, *f. circumstance.*
città, *f. town.*
civile, *polite.*
civiltà, *f. politeness.*
cognizione, *f. knowledge.*
collera, *f. anger.*
collocare, *to place, settle.*
colpire, *to strike, beat.*
colpo, *m. blow.*
comandare, *to command.*
comando, *m. order, command.*
combattere, *to fight.*
combattimento, *m. fight, struggle.*

come, *as.*
cominciare, *to begin.*
comodare, *to lend.*
comodo, *m. conveniency.*
compagnia, *f. company.*
comparere, *to appear.*
compassionare, *to pity.*
compassione, *f. compassion.*
compassionevole, *exciting pity.*
compatire, *to commiserate, pity: excuse.*
compiacersi, *to delight.*
compito, *complete, accomplished.*
complimentare, *to compliment.*
comprendere, *to understand*;—presi, presso.
compromettere, *to compromise*;—misi, messo.
comune, *commun.*
comunque, *however.*
concedere, *to concede, grant.*
concepire, *to conceive.*
conciliare, *to conciliate.*
concludere, *to conclude*; —clusi, cluso.
conclusione, *f. conclusion.*
condannare, *to condemn.*
condotta, *f. conduct.*
condurre, *to lead, conduct;* —duco, dussi, dotto.
confacevole, *fit, proper.*
confermare, *to confirm, approve.*
confessare, *to confess.*
confidenza, *f. confidence.*
conforto, *m. comfort.*
confronto, *m. comparison.*
confusione, *f. confusion.*
confuso, *confused.*
congedare, *to dismiss, give leave.*
congettura, *f. conjecture.*
conjugale, *conjugal.*
conoscere, *to know*; conobbi, conosciuto.
conoscimento, *m. knowledge.*
consenso, *consent.*
consigliare, *to advise.*
consiglio, *m. counsel, advice.*
consolato, *consoled, comforted.*
contentare, *to satisfy.*
contentarsi, *to please oneself.*
contento, *content, satisfied.*
conto, *m. tale, account.*
contrario, *contrary.*
convenienza, *f. propriety.*
convenire, *to agree.*
coraggio, *m. courage.*
corpo, *m. body.*
correre, *to run*; corsi, corso.
correspondere, *to correspond.*
corriere, *m. messenger.*
cosa, *f. thing.*
così, *thus, so.*
costanza, *f. constancy.*
costare, *to cost.*
costo, *m. cost, expense.*
costretto, *compelled.*
costume, *m. habit, character.*
cotale, *such.*
credenza, *f. belief, faith.*
credere, *to believe.*

crudeltà, *f. cruelty.*
cuore, *m. heart.*
cura, *f. care*; *application.*
curare, *to take care*; *cure.*
curarsi, *to guard against.*
curiosità, *f. curiosity.*

Da, *from*; *at the house of*; *as*, *like.*
dabbene, *good*, *honest.*
dare, *to give*; diedi, dato.
davvero, *truly.*
debole, *weak.*
debolezza, *f. weakness.*
decentemente, *decently.*
decoro, *decorous.*
degnare, *to condescend.*
degno, *worthy.*
delirante, *raving*, *mad.*
delirio, *m. madness;* dar nei, delirii, *to rave.*
deludere, *to delude*, *cheat*; delusi, deluso.
demonio, *m. demon.*
denaro, *m. money.*
dentro, *within*, *inwardly.*
derivare, *to derive*, *issue.*
desiderare, *to wish*, *desire.*
destinare, *to design.*
di, *of*; *than* (*after a comparative*).
dialogare, *to converse.*
diavolo, *m. devil.*
difetto, *m. defect.*
differire, *to differ*; *put off.*
difficile, *difficult.*
difficoltà, *f. difficulty.*
dimenticare, *to forget.*
dimostrare, *to demonstrate*, *show.*
dipendere, *to depend.*
dire, *to say*, *tell.*
discacciare, *to expel*, *drive away.*
discorso, *m. discourse.*
disegno, *m. design*, *aim.*
disgrazia, *f. misfortune.*
disgraziato, *unlucky*, *unfortunate.*
disgustare, *to disgust.*
disperarsi, *to despair.*
disperato, *desperate.*
disperazione, *f. despair.*
dispiacenza, *f. displeasure.*
dispiacere, *to displease.*
disporre, *to dispose*; *prepare*;—pongo, posi, posto.
disputare, *to dispute.*
dissentire, *to dissent*; *differ.*
dissimulare, *to hide*, *conceal.*
dissipare, *to dissipate.*
distinguersi, *to distinguish oneself.*
disturbo, *m. trouble.*
disumano, *inhuman.*
divenire, *to become*, *happen.*
divertirsi, *to divert oneself.*
divoto, *devout*; *pious.*
dolce, *sweet.*
dolcemente, *softly*, *gently.*
dolente, *doleful*, *afflicted.*
dolersi, *to complain*; dolgo, dolsi, doglierò.
domandare, *to ask*, *demand.*
d'onde, *whence.*
donna, *f. lady.*
dono, *m. gift.*
dopo, *after.*
dote, *f. dowry.*
dove, *where*; fin—, *until.*
dovere, *to owe*, *must*; debbo, deggio, devo.

dritto, *right*, *straight*.
dubbio, *m. doubt*.
dubitare, *to doubt; suspect*.
dunque, *then*, *therefore*.
durare, *to last*.

Eccesso, *m. excess*.
eccettuare, *to except*.
ecco, *here is*.
effetto, *m. effect*.
egualmente, *equally*.
entrambi, *both*.
eppure, *and yet*.
eroismo, *m. heroism*.
eseguire, *to execute*, *perform*.
esibire, *to exhibit*, *offer*.
esporre, *to expose*; espongo, esposi, esposto.
esprimersi, *to express oneself*.
esterno, *external*.
estremo, *extreme*.

Faccenda, *f. business*.
faccia, *f. face*; in—, *in front*.
facile, *easy*.
facilitare, *to facilitate*.
facilmente, *easily*.
fallace, *fallacious*, *false*.
fanciulla, *f. young girl*.
fantasia, *f. fancy*.
fare, *to do make;* fo, faccio; feci, fatto.
fastoso, *proud*.
fatto, *m. fact*, *matter*; sì—, *such*.
favellare, *to talk*.
favore, *m. favour*.
favorevole, *favourable*.
favorire, *to favour*, *to be good enough to*.
fede, *f. faith*.
fedeltà, *f. fidelity*.
felice, *happy*.
felicità, *f. happiness*.
ferire, *to strike*, *wound*.
ferita, *f. wound*.
fermare, *to stop*, *stay*.
fiamma, *f. flame*.
fidarsi, *to depend on*.
figliuola, *f. child*, *daughter*.
filosofo, *m. philosopher*.
finanze, *f. pl. finances*.
fin chè, *until*.
fine, *f. end*; fin ora, *till now*.
fingere, *to feign;* finsi, finto.
finire, *to finish*, *end*.
fiorino, *m. florin*.
fissare, *to fix*, *gaze at*.
fondamento, *m. foundation*.
forestiere, *foreigner*, *stranger*.
formare, *to form*.
forse, *perhaps*.
fortuna, *f. fortune*.
forza, *f. force*.
forzato, *compelled*.
fra, *between*; fra poco, *shortly*.
frammischiare, *to intermix*, *intermeddle*.
francamente, *frankly*, *candidly*.
frapporre, *to insert*, *mix*.
frase, *f. phrase*.
fremere, *to rage*, *fume*.
frequentare, *to frequent*, *visit*.
fretta, *f. haste*, *hurry*.

frutto, *m. fruit, profit.*
fuoco, *m. fire.*
fuori(di), *out of, without.*
furbetto, *m. little rogue.*

Galantuomo, *m. gentleman.*
gamba, *f. leg.*
gelosia, *f. jealousy.*
generoso, *generous.*
genitore, *m. father.*
gente, *f. people.*
gentile, *civil, polite, gentle.*
gettare, *to cast, throw.*
giocondo, *gay, merry, joyful.*
gioia, *f. jewel; joy.*
giorno, *m. day.*
giovane, *m. & f. young man or woman.*
giovare, *to help, assist; please.*
giubilare, *to rejoice.*
giudicare, *to judge.*
giudizio, *m. judgment.*
giungere, giugnere, *to arrive at, reach.*
giuoco, *m. sport, jest; game.*
giurare, *to swear.*
giusto, *just.*
gloria, *f. glory.*
godersi, *to rejoice.*
gradimento, *m. gratitude.*
gradito, *approved, agreeable.*
grande, *great.*
grato, *grateful, beneficent; agreeable.*
grazia, *f. grace, favour;* di——, *pray.*
guardare, *to look; see; guard.*
guardarsi, *to guard against.*
guarigione, *f. cure.*
guarire, *to get cured, recover.*
guastare, *to spoil; ruin.*
guerra, *f. war.*

Idolo, *m. idol.*
il = lo, *it.*
ilarità, *f. cheerfulness.*
imbarazzato, *embarrassed.*
imbrogliare, *to embroil.*
immaginarsi, *to imagine, fancy.*
immediatemente, *immediately.*
impaziente, *impatient.*
impedire, *to impede, hinder.*
impegnare, *to pledge, pawn.*
impegno, *m. engagement, promise.*
impiegare, *to employ, use.*
implorare, *to implore.*
importante, *important.*
importunamente, *importunately.*
improvviso, *unexpected.*
incapace, *incapable.*
incaricare, *to load, charge.*
incauto, *imprudent.*
incendio, *m. fire; conflagration.*
inchinarsi, *to bow.*
inciviltà, *f. rudeness.*
inclinato, *inclined, prone.*
inclinazione, *f. inclination, love.*
incomodare, *to incommode.*
incontrarsi, *to meet.*

incontro, *m. meeting*; all'—, *opposite.*
incoraggiare, *to encourage.*
indebolire, *to weaken.*
indegno, *unworthy.*
indifferente, *indifferent.*
indifferenza, *f. indifference.*
indole, *m. nature, disposition.*
indurre, *to induce*; induco, indussi, indotto.
infelice, *unhappy.*
infermità, *f. infirmity.*
ingannarsi, *to deceive oneself.*
ingegno, *m. genius, talent.*
ingegnoso, *ingenious.*
inginocchiarsi, *to kneel down.*
ingiurioso, *injurious.*
ingiusto, *unjust.*
ingrato, *ungrateful.*
innamorato, *enamoured, lover.*
innoltrarsi, *to advance.*
inquietarsi, *to be anxious.*
insegnare, *to teach.*
insidia, *f. artifice, cheat.*
insistere, *to insist, persist.*
insolito, *unusual.*
intelletto, *m. intellect.*
intempestivo, *unseasonable.*
intendere, *to understand*; intesi, inteso.
intento, *intent, s.m. design.*
interessarsi, *to take an interest in.*
interesse, *m. interest.*
interno, *internal, inward.*
intolleranza, *f. intolerance.*
inutile, *useless.*
irarsi, *to get angry.*
ironicamente, *ironically.*
istrutto, *instructed.*

Labbro, *m. lip.*
labirinto, *m. labyrinth.*
lagnarsi, *to complain.*
lagrima, *f. tear.*
lagrimante, *tearful.*
lasciare, *to leave, abandon.*
leale, *loyal.*
legame, *m. bond.*
leggere, *to read*; lessi, letto.
leggiero, *light, easy*; *fickle.*
levare, *to lift, raise.*
licenza, *f. licence, leave.*
lieto, *joyful, merry.*
limite, *m. limit, confine.*
lodare, *to praise.*
lode, *f. praise.*
lontano, *far.*
lume, *m. light.*
lungamente, *at length, a long while.*
lusingare, *to flatter.*

Ma, *but.*
mai, *ever, never.*
maladetto, *cursed.*
malconcio, *ill-used.*
malcontento, *dissatisfied.*
male, *ill*; *s.m. evil.*
malinconico, *melancholy.*
mancanza, *f. lack*; *fault, slip.*
mancare, *to want, need.*
mandare, *to send, order.*
mane, *f. morning.*
maneggio, *m. conduct, business.*
mangiare, *to eat.*

maniera, *f. manner.*
manifestare, *to manifest.*
mano, *f. hand.*
mantenere, *to maintain.*
maravigliarsi, *to wonder.*
maritaggio, *m. matrimony, marriage.*
maritarsi, *to marry.*
massima, *f. maxim, principle.*
materia, *f. matter, subject.*
matrimonio, *m. matrimony.*
mediatore, *m. mediator.*
medicamento, *m. medicament.*
medicina, *f. medicine.*
medico, *m. doctor, physician.*
mediocre, *moderate, small.*
mendace, *lying, deceitful.*
meno, *less.*
mente, *f. mind.*
mentire, *to lie.*
mercante, *m. merchant.*
meritare, *to deserve.*
merito, *m. merit.*
mese, *m. month.*
mestiere, *m. trade, profession.*
metafora, *f. metaphor.*
mettere, *to put*; misi, messo.
mezzo, *half*; *s.m. means.*
migliorare, *to improve.*
minacciare, *to threaten.*
miserabile, *wretched.*
misterioso, *mysterious.*
modestamente, *modestly.*
moltiplicare, *to multiply.*
mondo, *m. world.*
moneta, *f. money, coin.*
morire, *to die.*
mormorare, *to murmur.*
mostrare, *to show.*
motivo, *m. motive.*
muovere, *to move, stir*; mossi, mosso.

Nascere, *to be born*; nacqui, nato.
nascondere, *to hide*; nascosi, nascosto.
nascosto, *hidden, secret.*
nato, *born, p.p. from* nascere.
nazione, *f. nation.*
nè, *neither.*
necessario, *necessary.*
necessità, *f necessity.*
negare, *to deny, refuse.*
negoziente, *m. merchant.*
nemmeno, *not even.*
niente, *nothing.*
nipote, *m. nephew.*
nipotino, *m. grandson.*
niuno, *no one.*
nobiltà, *f. nobility, nobleness.*
nome, *m. name.*
nominare, *to name.*
notaio, *m. notary.*
novità, *f. novelty.*
nozza, *f. wedding.*
nuova, *f. news, intelligence.*
nuovo, *new.*

Obbedire, *to obey.*
obbligato, *obliged.*
obbligazione, *f. obligation, bond.*
obbligo, *m. obligation, duty.*

occhio, *m. eye.*
occorrere, *to occur, happen.*
odiare, *to hate, detest.*
odioso, *hateful.*
oggi, *to-day.*
ogni, *every.*
oimè, *helas!*
Olanda, *f. Holland.*
olandese, *Dutch.*
oltraggio, *m. outrage, affront.*
oltre, *besides.*
ommettere, *to omit*; ommisi, ommesso.
onestà, *f. honesty.*
onesto, *honest.*
onorare, *to honour.*
onore, *m. honour.*
operare, *to operate.*
ora, *f. hour*; *now.*
ordinazione, *f. prescription.*
orecchio, *m. ear.*
originare, *to originate, begin.*
ospitalità, *f. hospitality.*
ospite, *m. guest, host.*
osservare, *to observe.*
ostinazione, *obstinacy.*
ottenere, *to obtain.*

Pace, *f. peace.*
pacificare, *to pacify.*
padre, *m. father.*
padrona, *f. mistress, lady.*
padrone, *m. master*; *patron.*
pagare, *to pay.*
pallido, *pale.*
panni, *m. pl. clothes, garments.*
paragonare, *to compare.*
parecchi, *a few.*
parentado, *m. alliance.*
parere, *to appear, seem*; *s.m. opinion.*
pari, *alike, equal*; vostra—, *like you.*
parola, *f. word.*
parte, *f. part, share.*
partecipare, *to share, participate.*
partenza, *f. departure.*
partire, *to depart.*
partita, *f. departure.*
partito, *m. match.*
passare, *to pass.*
passeggio, *m. walk.*
passione, *f. passion.*
passo, *m. step, pace*; ad un—, *so much.*
patire, *to suffer.*
peggio, *worse.*
peggiorare, *to get worse.*
pelle, *f. skin.*
penare, *to toil, suffer.*
penetrante, *penetrating.*
penetrare, *to penetrate.*
penetrativo, *penetrating.*
pensare, *to think.*
pensiere, *m. thought.*
pentimento, *m. repentance.*
per, *by, from, through.*
perchè, *why.*
perdere, *to lose.*
perdita, *f. loss.*
perdizione, *f. perdition, ruin.*
perdonare, *to pardon.*
perdutamente, *passionately.*
perfettamente, *perfectly.*
pericolo, *m. danger.*
pericoloso, *dangerous.*
permettere, *to permit*;— misi, messo

persistere, *to persist.*
persona, *f. person.*
persuadere, *to persuade*;—suasi, suaso.
persuaso, *persuaded.*
peso, *m. weight.*
pessimamente, *very badly.*
piacere, *to please.*
piangere, *to weep.*
piano, *softly, gently*; *aside.*
picciolo, *small, little.*
piede, *m. foot*; in piedi, *standing.*
piegarsi, *to bend, yield.*
pietà, *f. piety.*
pigliare, *to take, seize.*
più, *more, many*; più tosto, *sooner.*
placido, *placid.*
plebeo, *plebeian.*
poco, *little.*
poi, *afterwards.*
popolo, *m. people.*
porre, *to put, place*; pongo, posi, posto.
portiera, *f. gate, door.*
possedere, *to possess.*
possedimento, *m. possession.*
possibile, *possible.*
posta, *f. post.*
posto, *m. place.*
potere, *to be able*; posso, potei, potrò.
povero, *poor.*
pranzare, *to dine.*
pranzo, *m. dinner.*
praticare, *to practice, exercise.*
precipitare, *to precipitate, ruin.*
precisamente, *precisely.*
preda, *f. prey.*
pregare, *to pray*; si far—, *to need pressing.*
pregio, *m. price, value.*
premere, *to press, urge.*
premio, *m. reward.*
premuroso, *pressing.*
prendere, *to take*; presi, preso.
presentemente, *presently.*
presontuoso, *presumptuous.*
prestare, *to lend*; *grant.*
presto, *quick.*
pretendere, *to pretend.*
pretesto, *m. pretext.*
prevenire, *to prevent, anticipate.*
prezioso, *precious.*
prigionia, *f. captivity, prison.*
prigioniere, *m. prisoner.*
prima (di), *before.*
principio, *m. beginning*; *principle.*
procacciare, *to procure.*
procurare, *to procure.*
prodigioso, *prodigious.*
professare, *to profess.*
profittare, *to profit.*
promettere, *to promise*;—misi, messo.
promissione, *f. promise.*
pronunciare, *to pronounce.*
propizio, *propitious, kind.*
proporre, *to propose*;—pongo, posi, posto.
proprio, propio, *proper, own.*
prossimo, *m. neighbour.*
provare, *to prove.*

provenire, *to proceed.*
provocare, *to provoke.*
punto, *m. point.*
pure, *yet, at least.*

Qualche, *some.*
qualcheduno, *some one.*
qualunque, *who, whoever.*
quando, *when.*
quanto, *as for, as much.*
quartiere, *m. quarter*; a—, *in barracks.*
quasi, *as if, like.*
quattro, *four*; a quattr'occhi, *privately.*
qui, *here.*
quiete, *f. rest, repose.*

Raccomandare, *to recommend.*
ragazza, *f. girl, lass.*
raggionamento, *m. reasoning, argument.*
raggione, *f. reason, cause.*
raggionevole, *reasonable.*
rallegrare, *to cheer.*
rassegnarsi, *to resign oneself.*
recare, *to fetch, bring, carry.*
reciproco, *reciprocal, mutual.*
reggere, *to govern*; *support.*
resistere, *to resist.*
restare, *to remain, stay.*
restituire, *to restore, give back.*
ricchezza *f. wealth.*
ricco, *rich.*
ricompensare, *to reward.*
riconoscenza, *f. recognition, gratitude.*
riconoscere, *to recognise.*
ricordarsi, *to remember.*
ridere, *to laugh*; risi, riso.
ridurre, *to reduce;* riduco, —dussi, dotto.
riempire, *to fill up.*
rifare, *to repair, do again.*
riguardo, *m. look, regard.*
rilevare, *to raise again.*
rimanere, *to remain.*
rimediare, *to remedy, cure.*
rimedio, *m. remedy.*
rimettere, *to replace, restore.*
rimordersi, *to feel remorse.*
rimproverare, *to reprove.*
rimprovero, *m. reproof.*
ringraziare, *to thank.*
rintracciare, *to trace.*
ripiego, *m. expedient.*
risanare, *to cure.*
risoluto, *resolute.*
risoluzione, *f. resolution.*
risolvere, *to resolve*; risolsi, risoluto.
rispettare, *to respect.*
rispetto, *m. respect.*
rispondere, *to reply, answer*; —posi, posto.
ristabilire, *to restore, repair.*
ristrettezza, *f. scantiness, narrowness.*
ritardo, *m. delay.*
ritornare, *to return, come back.*
ritraggere, *to draw, extract.*
ritrovare, *to find again.*
riuscire, *to succeed.*
rivale, *m. rival.*

rivedere, *to see again.*
rosso, *red.*
rovina, *f. ruin.*
rovinare, *to ruin.*

Saggio, *wise.*
sagrificare, *to sacrifice.*
sala, *f. hall.*
salutare, *wholesome, healthy.*
salute, *f. health.*
salvare, *to save, preserve.*
sangue, *m. blood.*
sapere, *to know*; so, seppi, saputo.
sborzare, *to disburse.*
scacciare, *to drive away.*
scarso, *scarce*; *poor, scanty.*
scegliere, *to choose.*
scellerato, *wicked, scoundrel.*
scena, *f. scene.*
scherzo, *m. sport*; da—, *in jest.*
scommettere, *to bet.*
scompagnare, *to separate, disunite.*
scoperta, *f. discovery.*
scoprire, *to discover.*
scusare, *to excuse.*
sdegnarsi, *to get angry.*
sdegno, *m. disdain.*
se, *if.*
secondare, *to second, favour.*
sedurre, *to seduce*; sedussi, sedotto.
segno, *m. sign*; a tal—, *so much.*
segreto, *m. secret*; di—, *secretly.*
seguire, *to follow.*
seguitare, *to proceed.*
sembrare, *to seem.*
sempre, *always.*
sentenza, *f. sentence, verdict.*
sentire, *to feel.*
senza (di), *without.*
sera, *f. evening.*
serva, *f.*; servo, *m. servant.*
servire, *to serve*; servirsi, *please oneself.*
servitore, *m. servant.*
servitù, *f. slavery, servitude.*
servizio, *m. service.*
sfortunato, *unfortunate.*
sforzare, *to force, compel.*
sfuggire, *to avoid, shun, escape.*
sì, *yes*; *truly.*
siccome, *as.*
sicuro, *sure, safe.*
simile, *like.*
simulazione, *f. dissimulation.*
smunto, *lean, thin.*
soccorso, *m. succour.*
soddisfare, *to satisfy.*
soffrire, *to suffer.*
soggetto, *m. subject.*
soggezione, *f. subjection, constraint, nervousness.*
soggiorno, *m. sojourn.*
solamente, *only.*
soldato, *m. soldier.*
solere, *to be wont.*
solito, *usual.*
sollecitare, *to solicit, urge.*
sollecito, *diligent, careful.*
solo, *alone; only.*

soltanto, *only*.
somma, *f. sum*; in—, *finally*.
somministrare, *to supply, furnish*.
sopra, *on, upon*.
sopravvenire, *to happen unexpectedly*.
sorella, *f. sister*.
sorprendere, *to surprise*.
sospendere, *to suspend, delay*.
sospettare, *to suspect*.
sospetto, *m. suspicion*.
sospiro, *m. sigh*.
sostenere, *to sustain*; tengo, tenni.
sotto, *under*.
sovvenimento, *m. remembrance*.
spargere, *to spread*.
sparito, *disappeared*; *fr.* sparire.
specchiare, *to look at*.
specialmente, *especially*.
spendere, *to spend*; spesi, speso.
sperabile, *to be hoped for*.
speranza, *f. hope*.
sperare, *to hope*.
spesa, *f. expense*.
spettacolo, *m. sight, theatre*.
spiacere, *to displease*.
spicciarsi, *to make haste*.
spina, *f. thorn*.
spinto, *pushed, impelled*.
spirito, *m. spirit*; *wit*.
sponsali, *m. pl. betrothal*.
sposare, *to marry*.
sposo, *m. husband*.
spregevole, *despicable*.
spronare, *to spur*.
stabilire, *to fix*; stabilirsi, *to set up house*.
stare, *to stand*.
stato, *m. state, condition*.
stesso, *same*.
stima, *f. esteem*.
stimare, *to esteem*.
stimolare, *to stimulate*.
stimolo, *m. stimulus*.
stolido, *stupid*.
strada, *f. street*.
straordinario, *extraordinary*.
strappare, *to pull, tare off*.
stravagante, *extravagant*.
stravaganza, *f. extravagance*.
studiare, *to study*.
subito, *sudden*; *immediately*.
suggerimento, *m. suggestion*.
suono, *m. sound*; *cry*.
superare, *to overcome*.
superbia, *f. pride*.
superiore, *superior, higher*.
supplicare, *to supplicate*.
supplizio, *m. punishment, torture*.
suscitare, *to rouse, excite*.

Tabacco, *m. tobacco, snuff*.
tacciare, *to tax*.
tacere, *to conceal*; *be silent*.
tale, *such*.
tardare, *to delay*.
temere, *to fear*.
tempo, *m. time*.

tendere, *to extend.*
tenere, *to hold*; tengo, tenni, terrò.
tenerezza, *f. tenderness.*
tenero, *tender.*
terminare, *to end, terminate.*
testa, *f, head.*
timore, *m. fear.*
tirannico, *tyrannical.*
tollerare, *to tolerate.*
tormentare, *to torment.*
tornare, *to turn back, return.*
torto, *m. wrong, injustice.*
tossire, *to cough.*
tosto, *soon, quickly.*
traccia, *f. track, trace.*
traditore, *m. traitor.*
traffico, *m. traffic, commerce.*
tranquillità, *f. calmness, quiet.*
tranquillo, *quiet.*
trarre, *to draw*; traggo; trassi, tratto.
trascorrere, *to omit*;—corsi, corso.
trascuratezza, *f. carelessness.*
trasporto, *m. transport.*
trattare, *to treat, handle.*
trattenere, *to entertain*; trattenersi, *converse.*
travaglio, *m. labour.*
tremore, *m. trembling.*
trionfo, *m. triumph.*
tristezza, *f. sadness.*
troppo, *too much, too.*
trovare, *to find.*
truppa, *f. troop.*

Uccidere, *to kill.*
udire, *to hear*; odo, udii.
ufficiale, *m. officer.*
unico, *only, single.*
uomo, *m. man.*
usare, *to use; be wont.*
uscire, *to go out*; esco, uscii.
uso, *m. use.*
usurpare, *to usurp.*

Valente, *valiant, able.*
valore, *m. value*; *courage.*
vanità, *f. vanity.*
vantaggio, *m. advantage.*
vecchiezza, *f. old age.*
vecchio, *old.*
vedere, *to see*; vedo, veggo, veggio; vidi, vedrò, veduto.
vel = ve lo.
venire, *to come*; vengo, venni, verrò, venuto.
veramente, *truly.*
verecondia, *f. modesty, bashfulness.*
vergogna, *f. shame, modesty.*
vergognarsi, *to be ashamed.*
verità, *f. truth.*
vero, *true.*
veruno, *nobody, not any.*
vestire, *to clothe.*
via, *f. way; much; go on.*
viaggio, *m. voyage, journey.*
vicino, *near, neighbour.*
vietare, *to forbid.*
vigilanza, *f. watchfulness.*
viglietto, *m. note.*
vigoroso, *vigorous.*
vile, *vile.*
violento, *violent.*
virtù, *f. virtue.*

virtuoso, *virtuous.*
vista, *f. vue.*
vita, *f. life.*
vivere, *to live;* vissi, vivrò, vissuto.
volere, *to wish*; voglio, volli, vorrò.
volontà, *f. wish.*
volontieri, *willingly.*
volta, *f. turn, time.*
volto, *m. face, countenance.*
vuole, vi—, *you lack.*

Zia, *f. aunt.*
zitto, *silence.*

London: J. S. LEVIN, Steam Printing Works, 75, Leadenhall Street.

Graduated Elementary French Readers.

Ruë's Conversational First French Reader. Cloth, 10d.

Janau's Elementary French Reader. Cloth, 8d.

Janau's Junior French Book. Cloth, 1s. 3d.

Hachette's Children's Own French Book. Cloth 1s. 6d.

Hachette's First French Reader. Cloth, 2s.

Hachette's Second French Reader. Cloth 1s. 6d.

Hachette's Third French Reader. Cloth 2s.

Jack and the Beanstalk; by Henry Attwell. A Lesson in French. Cloth, 1s. 6d.

Bible Stories in Easy French; by Mad. L. P. Blouët. Cloth, 1s. 6d.

Contes de Fées; par Madame le Prince de Beaumont. Adapted for Schools, by V. Kastner. Cloth, 1s. 6d.

Kastner's Anecdotes Historiques et Littéraires. Cloth, 2s.

Premières Connaissances; by Th. Soulice. With a complete Vocabulary by A. Huet. Cloth, 1s.

The Eton Second French Reader. Cloth, 3s.

The French Newspaper Reader. Cloth, 2s. 6d.

The Oxford and Cambridge French Reader. Cloth 2s. 6d.

H. Bué's New Conversational French Course.

The Illustrated French Primer; or, the Child's First French Lessons, with numerous illustrations. New edition. 1 vol., small 8vo, cloth, price 1s. 6d.

Early French Lessons. New edition. 64 pages, cloth, price 8d.

The First French Book, Grammar, Conversation, and Translation. New edition. 192 pages, cloth, price 10d.

The Second French Book, Grammar, Conversation, and Translation. New edition. 208 pages, cloth price 1s.

First Steps in French Idioms. New edition. 192 pages, cloth, price 1s. 6d.

Key to the First and Second Books, and to the First Steps in French Idioms. (For Teachers only). New edition. 1 vol., cloth, 2s. 6d.

The New Conversational First French Reader. New edition. 224 pages, cloth, price 10d.

C. A. Chardenal's New French Class Books.

The French Primer. For Junior Classes, in three parts each 4d., or complete in 1 vol. 1s. 3d.

First French Course: or Rules and Exercises for Beginners. 1s. 6d.

Second French Course: or French Syntax and Reader. 2s.

French Exercises for Advanced Pupils. Containing the Principal Rules of French Syntax, numerous French and English Exercises on Rules and Idioms, a Dictionary and Familiar Phrases and Proverbs. 3s. 6d.

Key to the First and Second Courses. 3s. 6d.

Key to the French Exercises for Advanced Pupils, to which are added Explanations of 850 of the most difficult French Idioms. 3s. 6d.

Practical Exercises on French Conversation. For the use of Students and Travellers. 1s. 6d.

The Rules of the French Language. 1s. 6d.

DICTIONARIES.

Bermingham, New Dictionary of the English and Italian Languages. 2 parts in one vol. Cloth, 6s.

Caccia and Ferrari. Grand Dictionnaire. Ital. Franç. et Franç. Ital. 1 vol., large 8vo. Half-Bd. 25s.

READERS.

Dante, L'Enfer, 1er Chant, Texte italien, avec des notes en français. Cart. 10d.

——— Le même. Avec 2 traductions françaises. Cart. 1s.

Ferri, Morceaux choisis des Classiques italiens. Avec notes en français. Cart. 2s.

Manzoni, I Promessi Sposi. Texte italien. Paper, 2s. 6d.

Pellico, Le Mie Prigioni. Adapted for English Schools, with Notes by Rev. A. C. Clapin, M.A.. Cloth, 1s. 6d.

Perini, The First Chapter of I Promessi Sposi, with an English Interlinear Translation. Cloth, 2s. 6d.

——— **La Clemenza di Tito.** By Pietro Metastasio, with an English Interlinear Translation. Cloth, 2s. 6d.

——— **First Italian Reading Book.** Prose and Poetry. With Rules for the Pronunciation of the Italian Language, Hints on Italian Versification, and an Accented Vocabulary of all the words contained in the Text. Cloth, gilt, 1s. 6d.

Tasse, La Gerusalemme liberata. Texte italien expurgé. Paper, 2s. 6d.

BIBLIOTECA ITALIANA.

Edited with Notes and Vocabulary for use in Schools and for Private Students, by Rev. A. C. Clapin, M.A., price per vol. in paper wrappers, 1s.

Alfieri, Vittorio. Oreste. Tragedia in cinque atti.

Carcano, Giulio. La madre e il figlio. Novella.

Carcano, Giulio. Memorie d'un fanciullo.—Il cappellano della Rovella. Novelle.

Goldoni, Carlo. Il burbero benefico. Commedia in tre atti in prosa.

Goldoni, Carlo. Un curioso accidente. Commedia in tre atti in prosa.

Goldoni, Carlo. Il vero amico. Commedia in tre atti in prosa.

Maffei, Scipione. Merope. Tragedia in cinque atti.

BIBLIOTECA ITALIANA.

OPINIONS OF THE PRESS.

"We are glad to see this praiseworthy and highly successful attempt to provide the English-Italian student with annotated copies of some of the standard works of modern Italian literature. Such books are very much wanted, and the volumes announced by Messrs. Hachette will no doubt be welcomed with great satisfaction by those for whose use they are intended. The concise notes at the foot of each page, and the general vocabularies provide the young student with just the aid he needs."—*The Schoolmaster.*

"Each volume is well annotated throughout, and has a complete vocabulary attached. The Marquis T. S. Maffei occupies a high place among the poets of the last century, and his 'Merope' met with a most enthusiastic reception, and was translated into all European languages.

"For advanced students of Italian no more suitable work could be recommended than 'Merope,' with its easy, graceful verses and dignified language. Goldoni, the Molière of Italy, also lived in the last century. He wrote about 150 comedies—all full of sparkling wit and telling repartee. The 'Curioso Accidente' being written—as most of his plays—in prose, may be highly recommended to those wishing to acquire facility in speaking Italian.

"Mr. Clapin has done his work of annotation in his usual careful way, translating all the more difficult passages and idiomatic phrases.

"Messrs. Hachette deserve the thanks of all lovers of Italian for this cheap and well printed edition of the masterpieces of Italian literature, which will prove a great boon to teachers, as well as to private students, of the language of Dante."—*The Aberdeen Journal.*

'Memorie d'un Fanciullo' and 'Il Cappellano della Rovella,' by Giulio Carcano, have been capitally edited. The two stories are charmingly written; and as the language is very simple, they may safely be recommended to those who are beginning the study of Italian."—*The Graphic.*